Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 221
NOVEMBRE 2023

la Piazza

di Padova Est

Veneto24 www.veneto24.it Veneto24 www.veneto24.news Veneto24

Tasse, obbligo per pochi

Nicola Stievano

>direttore@givemotions.it<

Diciamoci la verità, nessuno fa i salti di gioia quando è il momento di pagare le tasse. E anche semplicemente parlarne suscita per lo più un moto di fastidio. Eppure molti, moltissimi, dovrebbero essere felici perché, semplicemente, di tasse ne pagano pochissime, oppure non le pagano affatto. A certificarlo sono i dati delle dichiarazioni dei redditi degli italiani, diffusi nei giorni scorsi. Ebbene è emerso che il 14% scarso dei contribuenti italiani, quelli con redditi superiori ai 35 mila euro, paga quasi due terzio delle tasse, inoltre il 47% degli italiani non dichiara redditi. Fra questi ci sono anche i bambini, ma fatta la tara sono sempre numeri importanti. In valore assoluto, poi, aumenta il numero dei contribuenti ma il 42% si trovano nelle prime due fasce di reddito e quindi pagano l'1,73% dell'Iperf complessiva. Balza all'occhio, poi, il divario da Nord e Sud d'Italia: oltre il 57% dell'Irpef viene versata nel settentrione e la sola Lombardia paga più della parte meridionale della nostra penisola. Certo, numeri e percentuali da soli non bastano a spiegare la complessità e le contraddizioni del sistema fiscale italiano. Fra i molti redditi bassi ci sono nella stragrande maggiorana famiglie che veramente faticano ad arrivare a fine mese, ma sicuramente anche chi beneficia di condizioni migliori rispetto a chi le tasse è tenuto a pagarle.

segue a pag. 5

DISSERVIZI NEI BUS EXTRAURBANI, LA PROTESTA DEL SINDACO DI NOVENTA MARCELLO BANO

Il primo cittadino ha inviato una lettera al Comune di Padova e alla Provincia per segnalare una situazione sempre più insostenibile per l'utenza

Servizio a pag. 13

Trasporti

#Regione

Servizio a pag. 29

Verso le elezioni

REBUS IN CHIAVE VENETA: TRA SCATTI IN AVANTI, AMBIZIONI E STRATEGIE, SI SCALDANO I MOTORI

"LA CASA E' UN DIRITTO FONDAMENTALE" ELLY SCHLEIN DA MESTRE RILANCIA IL CONFRONTO POLITICO

Servizio a pag. 30

REFERENDUM FUSIONI DI COMUNI IL QUORUM RIBASSATO PREMIA DUE PROGETTI A PADOVA E BELLUNO

Servizio a pag. 31

Maltempo, il Veneto ha retto

Luca Zaia

Governatore Regione Veneto

Se possiamo affermare di aver retto l'urto dell'ondata di maltempo che si è abbattuta i primi giorni di novembre sul Veneto, così come su altre regioni d'Italia, è sicuramente grazie alla precisone dei modelli matematici previsionali e alle opere messe in cantiere dopo l'alluvione del 2010 per garantire la sicurezza idraulica del territorio veneto, con uno stanziamento di oltre due miliardi di euro.

segue a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale a pag 2-3

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Un nuovo comandante dei vigili per 4 Comuni

Noventa: Meneghini al comando delle polizie locali , sostituisce Carrai

È stato nominato il nuovo comandante della Polizia Locale dei Comuni di Noventa Padovana, Saonara, Stra e Vigonovo. A rivestire il nuovo ruolo è il commissario capo Luca Meneghini. La nomina è arrivata direttamente dal primo cittadino del Comune di Noventa Padovana, Marcello Bano, che ha firmato per primo il decreto di nomina, scaturito dalla convenzione attiva dal 1 gennaio del 2023. Il neocomandante Luca Meneghini ha sostituito il suo predecessore Mario Carrai, abbandonando la posizione di responsabile del servizio sicurezza stradale del Comune di Venezia. In precedenza, Meneghini aveva ricoperto la carica di vicecomandante per la Federazione dei Comuni del Camposampierese. Alla cerimonia dell'incarico hanno partecipato gli amministratori dei Comuni coinvolti nel consorzio. Il fine della nuova nomina è cercare di integrare progressivamente i corpi di Polizia Locale dei quattro Comuni coinvolti, per arrivare nel tempo a costituire un unico corpo. Il sindaco di Saonara, Michela Lazzaro, ha dichiarato a riguardo: "lo scopo è migliorare il servizio per i nostri cittadini. Credo che i primi risultati si vedranno nel giro di pochi mesi. Desidero ringraziare il comandante uscente Mario Carrai per l'ottimo lavoro fin qui svolto, e fargli i miei migliori auguri per il suo futuro professionale". "Ho accettato questo incarico - ha commentato Meneghini - perché mi è stato proposto da una squadra di sindaci coesa e forte, che mi ha spiegato con chiarezza gli obiettivi di questo progetto. Obiettivi che condivido fino alle virgole. Sarà un processo che avrà i suoi tempi e non vuole annacquare le complessità e le differenze dei diversi Comuni, perché ogni amministrazione ha le sue prerogative e la sua visione, che va rispettata. Ma c'è la volontà di unire le forze per alzare il livello del servizio. Un organico di 17 persone ci garantisce la possibilità di specializzare in maniera professionale il personale sulle diverse competenze richieste alla Polizia Locale, invece di avere poche persone costrette a occuparsi di tutto".

Manuel Glauco Matetich

continua da pag. 1

Maltempo, il Veneto ha retto

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Penso in particolare al bacino di laminazione di Caldogno, il primo ad essere realizzato dopo la grande piena di 13 anni fa ed ultimato nel novembre 2016; a quello di Montebello, che ha protetto il territorio del vicentino e del basso padovano e infine al bacino di laminazione sul Torrente Muson a Riese Pio X, che ha consentito di garantire il transito della piena in sicurezza nel territorio di Castelfranco Veneto e dell'alto padovano. Grandi opere, frutto dell'ingegno e della tecnologia, che come nel caso del Mose a Venezia, hanno contribuito a proteggere il nostro territorio e i nostri cittadini.

Dalle prime ore dell'emergenza, con le previsioni del meteo regionale che annunciavano precipitazioni diffuse, abbondanti, e forti raffiche di vento, ho voluto che venisse istituita l'Unità di Crisi regionale coordinata dall'assessore Bottacin per seguire con tempestività l'evolversi della perturbazione, fornire le informazioni corrette ed assumere i provvedimenti con carattere di urgenza. Nei Comuni più esposti agli effetti del maltempo è stata anche disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado: dobbiamo sempre far collimare gli interessi dei cittadini con la loro incolumità.

Abbiamo registrato danni ingenti, con frane, smottamenti, colate detritiche, erosione delle spiagge, per i quali abbiamo già dichiarato lo stato di calamità naturale, ma il Veneto è riuscito a difendersi.

Ancora una volta il ringraziamento va ai quasi 900 volontari di Protezione civile e agli oltre 250 Vigili del Fuoco impegnati nelle operazioni di soccorso. Il mio pensiero va in particolare a uno di loro, Walter Locatello, giovane pompiere di 44 anni, vittima della furia del ciclone Ciaran nel Bellunese.

Tasse, obbligo per pochi

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Poi non possiamo dimenticare il fenomeno dell'evasione o dell'elusione fiscale che non fa che aumentare le disuguaglianze fra chi fa il suo dovere con il fisco e chi avrebbe diritto a maggiori aiuti ma non riesce ad accedervi. Infine anche fra quella fetta di contribuenti che paga la maggior parte delle tasse c'è di tutto, compreso chi realizza grandi guadagni e beneficia di generosi sgravi. Secondo la nostra Costituzione tutti dovrebbero concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva e il sistema tributario dovrebbe seguire criteri di progressività. Ma la realtà è ben diversa e non sempre più giusta. La strada verso una maggiore equità fiscale resta tutta in salita.

continua da pag. 1

la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **13 novembre 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it
PEFC/15-31-260

Territorio. L'assessore Enrico Rinuncini annuncia il raggiungimento di un accordo

Il parcheggio della parrocchia di Rio destinato ad uso pubblico

Raggiunto l'accordo tra il Comune e la parrocchia di Rio per l'uso pubblico del nuovo parcheggio che sarà costruito in prossimità del centro ricreativo parrocchiale della frazione. Il Comune ha ritenuto l'iniziativa meritevole di un alto interesse pubblico in quanto il nuovo parcheggio andrebbe ad inserirsi nel più ampio progetto di riqualificazione e messa in sicurezza del centro abitato in corso di realizzazione. A fronte della volontà della parrocchia di realizzare l'opera, il Comune di Ponte San Nicolò ha chiesto, data l'alta richiesta di parcheggi che c'è nella zona, la possibilità di mettere a disposizione tale area per fini di uso pubblico, a fronte di una partecipazione economica. Si è arrivati così a una convenzione che è stata sottoscritta dalle parti. La parrocchia provvederà a propria cura e spesa all'esecuzione dei lavori che comprenderanno la realizzazione di un nuovo parcheggio veicoli, con riorganizzazione della viabilità ed uscita alla pubblica via dal lato sud del patronato, e la nuova illuminazione. Concederà quindi l'uso al Comune per un periodo di 40 anni decorrenti dalla data di conclusione del cantiere. Da parte sua l'ente comunale si è impegnato a versare un contributo della spesa prevista e comunque nel limite massimo dei 200 mila euro, con un versamento annuo di 20 mila euro. Il parcheggio sarà disponibile a tutti dalle 7 alle 23 e non potrà essere utilizzato per la sosta di autocarri, rimorchi, mezzi pesanti, macchine operatrici, roulotte e camper. In ogni caso sugli spazi avranno sempre la precedenza celebrazioni e manifestazioni a carattere religioso, con conseguente esclusione dal pagamento del tributo per l'occupazione del suolo e di ogni altro corrispettivo. Non sarà consentito al Comune l'utilizzo dell'area per comizi e manifestazioni politiche o similari. Si assume a proprio carico l'onere per la manutenzione ordinaria, per la manutenzione straordinaria nei limiti delle disponibilità di bilancio, la pulizia dell'area, nonché le spese di pubblica illuminazione ed eserciterà sul parcheggio il potere di Polizia Locale con incasso dell'importo delle eventuali sanzioni irrogate. "Questa convenzione richiama delle buoni prassi che sono già state sperimentate con successo anche in passato con la parrocchia di Ponte San Nicolò per il parcheggio davanti alla scuola elementare Giuliani - spiega l'assessore Enrico Rinuncini - con la convenzione che è stata rinnovata in occasione della manutenzione della piazza. Lo stesso è avvenuto anche davanti alla chiesa di Roncaglia, con la chiusura della strada e di una piccola parte del sagrato". Insomma un buon accordo per un uso pubblico di un'area utile a tutta la cittadinanza.

Sarà disponibile a tutti dalle 7 alle 23 e non potrà essere utilizzato per la sosta di mezzi pesanti, roulotte e camper

La parrocchia di Rio

Nuovo look per il campo sportivo in via Faggin

Al campo sportivo comunale di via Faggin a Rio sono stati inaugurati i nuovi spogliatoi e il rinnovato impianto di illuminazione. Un traguardo tagliato dall'amministrazione del sindaco Martino Schiavon che ha voluto festeggiare condividendo un simbolico taglio del nastro con i cittadini e con la società sportiva Ponte San Nicolò Fc che ha in gestione l'impianto sportivo. Un progetto da 490 mila euro (finanziato in gran parte dal Comune che ha ricevuto un contributo di 67 mila euro dalla Regione) che ha visto l'edificazione degli spogliatoi e la posa di un moderno impianto di illuminazione, efficiente anche da un punto di vista del risparmio energetico. I vecchi spogliatoi erano ospitati in una struttura prefabbricata costruita tra gli anni '70 e '80, divenuta obsoleta e che è stata abbattuta solo alla fine del cantiere, in maniera da permettere di non sospendere l'attività sportiva durante i lavori di sistemazione dell'intera area. "Il cantiere si è sviluppato su due stralci - dice Enrico Rinuncini, assessore ai lavori pubblici - con il primo eseguito ormai due anni fa con la realizzazione dei nuovi fari del campo principale che hanno migliorato la visibilità e hanno ridotto i consumi. Il secondo stralcio riguarda due nuovi spogliatoi atleti, due spogliatoi riservati agli arbitri, oltre al locale caldaia come da disposizione Coni. E' stato ricavato anche un campo di allenamento". Il Comune ha in programma un terzo stralcio e che riguarda la realizzazione di una nuova piastra polivalente. (a. ces)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Lavori pubblici. Al via cantieri per una spesa di 170 mila euro

L'ex casello idraulico sarà messo a nuovo

E' in partenza il cantiere per la manutenzione straordinaria della copertura dell'ex casello idraulico di via Marconi. I lavori sono stati già consegnati dal Comune di Ponte San Nicolò alla ditta incaricata per l'intervento. Ma di cosa si tratta? L'ex casello idraulico è un luogo con una sua precisa valenza simbolica per il paese. Costruito nel 1912 insieme al ponte di ferro sul Bacchiglione, aveva la funzione di presidio permanente sul fiume da parte del Magistrato delle Acque. La palazzina è poi passata al Genio Civile che, pur mantenendone la proprietà, l'ha praticamente abbandonata a se stessa a metà anni Ottanta. I volontari della Protezione Civile l'hanno poi fatta rivivere, trasferendovi nel 2007 la sede del gruppo locale e animandola con le proprie attività ed esercitazioni. Durante l'alluvione del 2010 l'ex casello è stato utilizzato come prezioso punto di coordinamento per la gestione dell'emergenza. L'edificio, che ha in modo particolare il tetto fortemente compromesso, richiedeva da tanto tempo una manutenzione. La copertura è risultata essere bisognosa di un radicale e straordinario intervento perché presenta varie infiltrazioni e il distacco delle tegole "canadesi" che a medio-lungo termine comporterebbero un danno alla struttura stessa dell'immobile. L'amministrazione del sindaco Martino Schiavon, visto che il Comune ha dell'edificio la concessione gratuita da parte della Regione con una convenzione recentemente rinnovata fino fine agosto 2029, alla fine ha deciso di metterci mano in maniera seria. Solo lo scorso anno, quando era stato presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il quadro economico del progetto di restauro era di 99 mila euro. Adesso, che è stato approvato il progetto esecutivo, la spesa è salita a 170 mila euro a seguito dell'aggiornamento del prezziario regionale sul costo dei materiali cui devono attenersi gli enti nella programmazione dei lavori pubblici. Il Comune nel frattempo ha ottenuto un contributo da 50 mila euro dalla Regione per coprire parte delle spese. Insomma a breve l'intervento di sistemazione un importante manufatto come l'ex casello idraulico sarà realtà.

Alessandro Cesarato

Uno sguardo sulla letteratura jugoslava del Novecento

Uno sguardo alla letteratura jugoslava del Novecento. È il tema del ciclo di incontri promosso dal Comune di Ponte San Nicolò e dalla biblioteca in collaborazione con Yu libri. Un'opportunità davvero particolare e unica nello scenario delle proposte che si trovano nell'ambito territoriale. E' iniziato in queste settimane in villa Crescente con una lezione introduttiva a cura di Aleksandra Ivic, studiosa della letteratura balcanica e promotrice culturale. Ci si è concentrati sulle lingue slave-meridionali e sull'aspetto geopolitico, storico-culturale e letterario dell'area balcanica. Il calendario dell'evento si sposta poi a venerdì 17 novembre, sempre alle 18, quando è previsto l'intervento dello scrittore, poeta e critico letterario Bozidar Stanisic con un omaggio all'autore serbo Milos Crnjanski a 130 anni dalla sua nascita. Gli incontri riprenderanno poi in febbraio quando sarà dato spazio alle scrittrici e alle donne protagoniste nella letteratura jugoslava e post jugoslava. Per informazioni: biblioteca@comune.pontesannicolo.pd.it. (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Territorio e sociale. Il sindaco Martino Schiavon illustra le priorità da parte del Comune

"Piano Peba, un vero atto di civiltà"

"Il Peba (Piano della eliminazione delle barriere architettoniche) è previsto dalla legge ed è obbligatorio per tutti i Comuni. A prescindere da questa premessa, per noi è soprattutto un atto di civiltà perché l'abbattimento delle barriere architettoniche consente di dare pari dignità di movimento alle persone fragili: disabili motori, sensoriali, anziani, mamme con la carrozzina". Al centro civico Rigoni Stern l'amministrazione del sindaco Martino Schiavon ha organizzato un incontro pubblico per illustrare ai cittadini il percorso progettuale che porterà all'adozione di questo piano. Un percorso lungo ma necessario, che vede finalmente l'ente muoversi su questo fronte. Il Peba, da un punto di vista prettamente tecnico, è un programma comunale finalizzato alla pianificazione e al monitoraggio di interventi diretti allo sviluppo della qualità degli spazi pubblici. Serve fondamentalmente a migliorare le condizioni di accessibilità degli spazi pubblici e anche privati a uso pubblico, a migliorare la sicurezza stradale e in generale la qualità urbana degli spazi pubblici o privati ma a uso pubblico. Un incoraggiamento fattivo agli spostamenti pedonali che tuttavia devono essere fruibili soprattutto eliminando le barriere architettoniche. Queste non sono solo gli ostacoli fisici, fonte di disagio per la mobilità di chi ha una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea. Sono rappresentate anche dalla mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettano l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque. "Saranno realizzate delle tavole del territorio, delle schede singole per immobili e per punti critici - continua Rinuncini - individuando delle priorità di intervento compatibili con la stima dei costi da affrontare. Saranno raccolti i contributi di cittadini e associazioni e sarà realizzato un questionario da consegnare alla popolazione per partecipare attivamente alla stesura del piano. Proprio la partecipazione è una fase cruciale nella redazione del Peba, poiché l'utenza interessata è coinvolta in prima persona in un momento importante di confronto. Questo percorso che abbiamo intrapreso deve essere concepito con il principio della gradualità degli interventi. Saranno scelti alcuni interventi prioritari rispetto ad altri, altrettanto necessari, ma meno urgenti, in base alle esigenze dei fruitori". Oggetto di analisi, dal parte del Comune, sono adesso da una parte gli edifici comunali, dall'altra gli ambienti urbani come le aree urbane e verdi, le fermate dei mezzi pubblici, gli attraversamenti stradali e i percorsi pedonali.

Alessandro Cesarato

Disabili in difficoltà di fronte alle barriere architettoniche

Oggetto di analisi, dal parte del Comune, sono da una parte gli edifici comunali, dall'altra gli ambienti urbani come le aree urbane e verdi, le fermate dei mezzi pubblici, gli attraversamenti stradali e i percorsi pedonali.

Cantieri in via Verdi, Garibaldi, La Pira, Moro, Bachelet

Modifiche alla viabilità locale fino alla prossima primavera. In queste settimane Enel ha aperto un cantiere diffuso per l'esecuzione dei lavori di potenziamento della rete elettrica in alcune zone del paese risultate nel tempo particolarmente fragili. Una miglioria dell'infrastruttura che si è resa necessaria per adeguare le linee ai tempi e alle mutate necessità delle utenze sempre più energivore. Nella pianificazione dell'intervento è prevista anche la realizzazione di una nuova cabina di media potenza che andrà ad alimentare alcune cabine secondarie. Per questo importante intervento sono inevitabilmente necessarie delle lavorazioni anche in sede stradale e che riguardano nello specifico l'area di via Verdi, via Garibaldi, via La Pira, via Moro, via Bachelet e via Alpi.

Per agevolare il cantiere e garantirne la sicurezza il Comune ha così disposto un'ordinanza, che rimane in vigore fino alla fine di marzo del prossimo anno, con la quale nelle vie citate è entrato in vigore il senso unico alternato per il transito veicolare. "Il senso unico servirà in ogni strada per il periodo circoscritto alle singole lavorazioni - spiega l'assessore Enrico Rinuncini - in maniera da limitare i disagi soprattutto dei residenti. In accordo con Enel i lavori sono cominciati da via Garibaldi per evitare di rovinare l'asfaltatura che sta per essere completata. Nel complesso l'intervento dell'Enel servirà a ridurre i cali di tensione che spesso si avvertono nel nostro territorio e che comportano delle problematiche a utenti privati e aziende. Confidiamo possa essere risolutivo". (a.ces.)

Lavori pubblici. Interventi dopo la grandine dello scorso luglio

Al via la sostituzione del lampioni danneggiati

Sono iniziati nelle scorse settimane gli interventi per ripristinare i punti luce gravemente danneggiati dalle violente tempeste di luglio nel Comune di Vigonza. Complessivamente sono 800 i lampioni che sono stati spenti e 150 quelli oggetto dell'opera di ripristino appena avviata, per un totale di circa 50.000 euro di spesa. "I danni provocati dalla grandine sono stati molti e diffusi su tutto il territorio - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Cacco - e di conseguenza anche gli interventi di manutenzione straordinaria hanno richiesto tempo e nuovi impegni di risorse economiche. In queste settimane, stiamo sistemando i punti luce rovinati. Entro l'anno, poi, partirà anche il primo stralcio di un più complesso intervento di efficientamento e ammodernamento della rete dell'illuminazione pubblica con la sostituzione delle luci dei lampioni con lampade a Led; per quest'ultimo intervento, già appaltato, sono stati stanziati 130 mila euro". Ma non finisce qui. Continua l'assessore Massimiliano Cacco: "a seguire, entro la prossima primavera partirà anche uno stralcio successivo per altri 500.000 euro. Prosegue così il programma dell'amministrazione comunale per il rinnovo della rete d'illuminazione volta al risparmio energetico, ad una maggiore attenzione all'ambiente e alla riduzione dei costi in bolletta. E tutto in linea con il Picil (Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso)". Il consiglio comunale di Vigonza ha approvato il Piano a luglio di quest'anno. Il piano è uno strumento che "fotografa" lo stato di fatto dell'illuminazione esterna comunale con lo scopo di disciplinare, organizzare e ottimizzare i prossimi interventi che hanno incidenza sulla pubblica illuminazione. Il piano è stato attuato dalla Legge Regionale Veneto numero 17 del 2009 che obbliga i Comuni ad adottare il piano d'Illuminazione per contenere l'inquinamento luminoso e migliorare il risparmio energetico. Ma ecco la situazione nel dettaglio. Complessivamente a

Vigonza, oggi, sono attivi oltre 5300 punti luce posizionati su 4778 pali, suddivisi in 177 quadri elettrici. Allo stato attuale solo il 30% dell'illuminazione pubblica esterna è a sorgente Led, il resto è costituito da lampade al sodio alta pressione (56%), a ioduri metallici (8%) e vapori di mercurio (4%). "Con i tecnici - ha aggiunto il sindaco Gianmaria Boscaro - si sta lavorando alla progettazione dei prossimi interventi che saranno avviati proprio in questi mesi e consisteranno nella sostituzione dei corpi illuminanti con dispositivi più efficienti, l'adeguamento delle linee e dei quadri elettrici esistenti e la sostituzione dei pali danneggiati. Lavori che richiedono tempo e risorse economiche, ma con la corretta programmazione arriveremo entro qualche anno ad ammodernare l'intera rete di pubblica illuminazione".

Manuel Glauco Matetich

Parte la terza stagione del progetto "DiversAbili"

Al via la terza stagione del progetto "DiversAbili" per promuovere l'inclusione dei ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale, tesserati della scuola calcio Elite della Vigontina San Paolo di Vigonza. Ad oggi 9 ragazzi si allenano regolarmente ogni settimana e lo scorso ottobre sono stati Palermo per partecipare alla competizione della Fisdir "Special Olimpics Italia" per il calcio integrato. "Essere diversi è normale, anche nello sport - afferma Cristian Bozzato, presidente della Vigontina San Paolo. Sono particolarmente orgoglioso ed emozionato che la società che rappresento abbia

intrapreso un progetto tanto importante quanto ambizioso da un punto di vista sociale, ma soprattutto umano, tanto è quello che i ragazzi "diversabili" riescono a trasmettere a tutti noi. Tre anni fa siamo partiti con un unico ragazzo, Davide Vignando, ormai la nostra bandiera. A fine ottobre la squadra è stata per l'appunto protagonista a Palermo del campionato italiano di calcio a 5. Un grazie di cuore va a Eurointerim Spa che ha sostenuto il progetto". Plaude all'iniziativa l'assessore al sociale e disabilità di Vigonza, Sabrina Boscaro, che ha dichiarato: "grazie a questo progetto i ragazzi trovano un importante spazio di accoglienza. Abilmente insieme, diversabili contiene un sacco di parole a me care, parole che ho molto a cuore sia come persona, ma anche nel mio ruolo di assessore. Lotto tutti i giorni per cercare di creare occasioni e possibilità di inclusione per persone con abilità diverse, ma come potete immaginare, le risorse comunali sono sempre molto poche, e le priorità sempre tante". Continua l'assessore: "è bello riscontrare come il terzo settore sia capace di proporre cose incredibili. Ringrazio la Vigontina Calcio ed Eurotinterim che ha creduto in questo progetto. Anche da parte del Comune il sostegno è massimo e veramente ringrazio tutti perché vedere questi ragazzi giocare insieme tocca il cuore e ci rende orgogliosi di questa realtà". (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Territorio. L'approvazione del parlamentino cittadino nelle scorse settimane

Sicurezza, rinnovata la convenzione con la polizia locale di Pianiga

E' stata rinnovata per altri cinque anni la convenzione della polizia locale con il Comune di Pianiga. Il consiglio comunale di Vigonza ha infatti approvato la proroga di cinque anni della convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di polizia locale tra i due Comuni che sono confinanti ma si trovano uno (Vigonza) all'interno della Provincia di Padova, il secondo Pianiga invece dentro l'area della Città Metropolitana di Venezia. Il precedente accordo, siglato nel 2018, è scaduto lo scorso settembre e, dopo aver valutato positivamente la sperimentazione della collaborazione, e ricevuta la disponibilità da parte del sindaco di Pianiga al rinnovo, è stato deciso di proporre un proseguimento per ulteriori 5 anni. In questo modo continuano i servizi in forma associata e coordinata tra i due Comuni confinanti, qualificando il lavoro e l'operato degli agenti, ma anche e soprattutto di accedere a nuovi contributi e finanziamenti regionali. "L'obiettivo di questa convenzione, oltre a garantire il presidio del territorio dei Comuni associati, ci consente di realizzare economie di scala e riduzioni di costi per un utilizzo più razionale e ottimale

Con i contributi ricevuti, acquistate una nuova auto, un nuovo furgone, e installato varchi nella frazione di Capriccio

delle risorse - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro. Infatti, grazie allo strumento della convenzione anche negli anni passati il Comune di Vigonza ha ottenuto i previsti finanziamenti messi a disposizione dalla Regione che ci

Pattuglie della polizia locale

hanno permesso, ad esempio, di acquistare un nuovo automezzo per gli agenti, ma anche di incrementare la rete della videosorveglianza". Grazie ai contributi ricevuti, il Comune di Vigonza ha infatti acquistato una nuova auto, un nuovo furgone (cofinanziato con 30.000 euro dalla Regione su un costo complessivo di 60.000), e poi l'installazione dei varchi nella frazione di Capriccio (41.000), solo per citare alcuni esempi. Il Comune sottolinea l'importanza dell'accordo preso. L'assessore alla sicurezza Marco Polato infatti ha rimarcato "quanto sia di primario interesse per tutto il territorio promuovere ogni iniziativa possibile volta ad aumentare la sicurezza dei cittadini della nostra comunità grazie a questa convenzione con il vicino Comune di Pianiga. Collaborando e mettendo a disposizione le risorse, sia umane che tecnologiche e strumentali, possiamo, in sinergia, controllare capillarmente il territorio, mettendo a disposizione il bagaglio di esperienza e professionalità maturato negli anni dai nostri agenti e dal nostro comando di polizia locale". Oltre a dare un contributo importante in termini di operatività alla gestione delle emergenze viarie, la convenzione favorisce un controllo del territorio più capillare soprattutto durante le ore diurne e nel tardo pomeriggio.

Manuel Glauco Matetich

Apre lo Sportello gratuito di ascolto per adulti

Promuovere il benessere emotivo e offrire a tutti i cittadini la possibilità di chiedere e ricevere supporto gratuito per affrontare situazioni di disagio. Apre al centro diurno di Vigonza uno "Sportello gratuito di ascolto e orientamento" per adulti. Uno spazio d'ascolto, di confronto, di dialogo e di aiuto concreto per giovani adulti, le famiglie, agli anziani, ai volontari, e dei caregiver. "Lo Sportello vuole essere uno spazio di dialogo, di confronto sulle proprie fragilità e di informazione delle opportunità di supporto sul territorio - ha detto l'assessore al sociale Sabrina Boscaro. Uno dei temi che le amministrazioni dovrebbero affrontare, è quello del benessere psicologico dei propri cittadini ed è per questo che abbiamo considerato prioritario investire in questo ambito e istituire lo "Sportello di ascolto", che va proprio verso la promozione della prevenzione, della tutela e il benessere psicologico dei cittadini attraverso uno spazio riservato. Uno spazio all'interno del quale è possibile chiedere e ricevere un supporto utile per affrontare le situazioni di disagio psicologico che si presentano nel vivere quotidiano, ma anche disagi e problematiche più complesse". Lo sportello sarà gestito da Ilaria Tognon, una psicologa, che sarà a disposizione di chiunque ne abbia necessità. Il servizio è attivo tutti i mercoledì dalle 9.30 alle 12.30, in via Paradisi al centro diurno, previo appuntamento. "In questo punto di riferimento facilmente accessibile - aggiunge il sindaco Gianmaria Boscaro- tutta la cittadinanza può rivolgersi e trovare una prima forma di aiuto, attraverso l'ascolto attento, l'assenza di giudizio e la tutela offerta dalla segretezza professionale". (m.m.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Cintura urbana. Il sindaco Bano invia una lettera a Provincia e Comune di Padova

Trasporto extraurbano, disservizi continui nei bus

"I disservizi del trasporto pubblico locale nei Comuni della cintura urbana hanno raggiunto un livello semplicemente insostenibile per l'utenza: se ogni mattina ci si reca alla fermata senza sapere se un autobus arriverà e quando, è chiaro che studenti e pendolari sono costretti a rinunciare a utilizzare il servizio e ricorrere ad altre modalità per raggiungere Padova". Dopo la pioggia di segnalazioni ricevuta nelle ultime settimane dal Comune di Noventa Padovana, il sindaco Marcello Bano ha scritto alla Provincia e al Comune di Padova, cui spetta il compito di garantire il trasporto pubblico ai comuni periferici. "La linea autobus di trasporto pubblico extraurbano E073 - si legge nella missiva inviata dal primo cittadino - da tempo è interessata da frequenti disservizi quali: corse saltate o che non compiono talune fermate previste, ritardi sistematici che non consentono agli utenti né la fruizione delle coincidenze con le altre linee di trasporto urbano ed extraurbano né l'arrivo in tempo presso il luogo di destinazione, scioperi inadeguatamente o non tempestivamente segnalati ai fruitori

del servizio". Il primo cittadino ha chiesto una convocazione urgente dell'assemblea dei sindaci per discutere il problema, invitando Provincia e Comune di Padova a "valutare l'opportunità di risoluzione anticipata del contratto e l'individuazione di nuovo gestore che possa garantire il servizio". Il sindaco va nel dettaglio dei problemi e spiega anche la sua esperienza personale di amministratore collegata al problema."Ogni mattina dalle 7 in poi trascorro almeno un'ora al telefono con studenti e pendolari che non riescono a raggiungere Padova col Tpl - riferisce Bano - questi disservizi non sono una novità: il problema è presente da anni, ma il sistema è ormai arrivato al collasso. Né è più possibile prendere sul serio le rassicurazioni dell'azienda, che da tempo promette di rimettersi in carreggiata mentre la situazione peggiora esponenzialmente di anno in anno. A fronte dell'immobilismo del Comune di Padova rispetto a questa gravissima situazione, suonano tristemente umoristiche le ultime dichiarazioni dell'assessore Ragona, secondo cui i Comuni della cintura "non fanno abbastanza per ridurre l'inquinamento". Ci viene chiesto di vietare la circolazione delle auto dei cittadini meno abbienti, vale a dire quelli che ricorrono con maggior frequenza al trasporto pubblico: un servizio ormai pressoché inesistente. Cosa dovrei dire a questi cittadini? Che andare a lavorare non è più un loro diritto"?

Nadia Zorzan

Installazioni artistiche nel segno della pace

All'Istituto comprensivo Santini di Noventa Padovana sono state inaugurate tre installazioni artistiche, prodotte da un gruppo di ragazze e ragazzi delle classi seconde e terze delle medie. Il gruppo ha frequentato nel mese di giugno il corso Pon

"Coloro di pace la mia scuola", finanziato dal Fondo Sociale Europeo, voluto fortemente dalla dirigente Daniela Bellabarba e seguito dall'associazione di promozione sociale Nutrimenti, nelle persone di Isabella Bortoletto in qualità di esperta e Angela Ferraioli in qualità di tutor. Ai ragazzi e alle ragazze è stato chiesto di esprimere in maniera artistica un messaggio di pace su di un grande container che si trova nel loro giardino scolastico: attraverso l'uso del graffiti writing hanno riprodotto su una parete 4x2 metri la bandiera della pace e, su richiesta specifica dei ragazzi in progettazione partecipata, hanno scelto di rappresentare anche la bandiera dei diritti Lgbtqia+. Un gruppo di ragazze, su invito della dirigente, ha scelto di dipingere due panchine di rosso e di decorarle con scarpe rosse e come simbolo contro la violenza sulle donne.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza *l'informazione locale a casa tua!*

la Piazza web.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Società. L'iniziativa del Comune insieme alla Questura di Padova

Un progetto che coinvolge più generazioni per contrastare il fenomeno del bullismo

E'stato realizzato grazie al contributo ed al coordinamento dell'agenzia World Appeal, in collaborazione con le associazioni giovanili Nutrimenti e il centro "Train de Vie"

È stato presentato, nelle scorse settimane presso la Questura di Padova, il progetto formativo intergenerazionale per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, promosso dal Comune di Noventa Padovana in collaborazione con la Polizia di Stato. Il progetto è stato realizzato grazie al contributo ed al coordinamento dell'agenzia World Appeal, in collaborazione con le associazioni giovanili Nutrimenti e il centro "Train de Vie", che ha proposto quattro incontri con le classi terze delle scuole medie di Noventa Padova per affrontare il tema del bullismo. Il progetto si è integrato con il cineforum gratuito con pellicole sul tema del bullismo organizzato dall'assessorato alle politiche sociali del Comune di Noventa. Alla presentazione del progetto hanno partecipato il questore di Padova Antonio Sbordone, il dirigente della Direzione Anticrimine della Questura di Padova Giuseppe Maria Iorio, il sindaco Marcello Bano, l'assessore al sociale Giovanna Carraro, il vice Nicola Cannistraci, l'assessore alla Fiera ed alle attività produttive Davide Iafelice, l'assessore alle politiche scolastiche Sandra Giolo e la dirigente dell' istituto Santini Daniela Bellabarba. Il coinvolgimento delle forze di polizia è finalizzato a mettere al corrente adulti e adolescenti sull'inquadramento normativo

La presentazione del progetto

di comportamenti legati al bullismo e al cyberbullismo, informandoli sull'uso di YouPol, l'App della Polizia di Stato che permette a vittime e testimoni di atti di bullismo di chiedere aiuto tramite un contatto diretto, anche in forma anonima. Gli incontri, hanno visto la partecipazione della Questura, della psicologa Cinzia Mattiolo e del tecnico informatico e insegnante Enaip Riccardo Beghin. "Per un'amministrazione comunale investire nei giovani è come investire nel settore ricerca e sviluppo di un'azienda - dichiara il sindaco Marcello Bano. In una visione miope e cinica può non sembrare importante perché molti di loro non voteranno, invece per noi è fondamentale. Il progetto di World Appeal e dell'assessore Carraro ci ha convinto perchè i ragazzi sono parte attiva ed è una continuazione di una serie di progetti che stiamo facendo con gli operatori di strada che stimolano i ragazzi ad autogestirsi. È già successo al festival musicale Evolution e i risultati sono stati soddisfacenti. Prevenire è importante, su queste tematiche posso dire di essere fortunato ad avere una squadra composta anche da donne competenti, sensibili e giovani". "Si tratta di un'iniziativa molto importante perché è utile all'attività di sensibilizzazione su temi quali il bullismo che non possono essere contrastati solo con la repressione - ha affermato il Questore di Padova Antonio Sbordone - da sottolineare il rapporto sinergico instaurato con l'amministrazione Noventa Padovana".

Cimitero del capoluogo, manutenzioni in corso

Sono in corso nelle ultime settimane, importanti lavori di manutenzione del cimitero di Noventa Padovana, che hanno già visto concludersi alcuni interventi quali la potatura di tutte le siepi e degli highlander cipressini lungo il viale, la rimozione delle piante rampicanti lungo le pareti laterali, l'impianto di una nuova siepe lungo le stesse con relativo sistema di irrigazione, il diserbo di tutta la copertura in ghiaia grazie a un trattamento con acido acetico. Un nuovo custode è presente tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 8 alle 11 di mattina, per le manutenzioni ordinarie e la pulizia quotidiana dei bagni. Dopo le festività di Ognissanti avranno inizio le procedure per le esumazioni nel campo di mineralizzazione, una delle aree in condizioni peggiori, che verrà successivamente riqualificata. "Si tratta di interventi necessari per restituire dignità e decoro al nostro cimitero

- spiega il sindaco Marcello Bano - avremmo voluto realizzarli molto prima, purtroppo non è stato possibile a causa del contratto col precedente affidatario dei servizi di manutenzione, che negli ultimi mesi aveva mancato gravemente ai suoi compiti: abbiamo inviato diverse lettere di richiamo, ma le procedure per un nuovo affidamento richiedono comunque dei tempi tecnici che per legge vanno rispettati. Il nuovo gestore, la Cooperativa Giotto, ha preso servizio all'inizio di questo mese e i risultati sono già visibili per i visitatori del cimitero. Nei giorni scorsi sono andato personalmente a controllare l'andamento dei lavori e sono molto soddisfatto, così come lo sono i cittadini con cui ho parlato, e che da tempo mi chiedevano una maggiore cura e attenzione per il contesto dove riposano i loro cari. Li ringrazio tutti per la pazienza portata finora". (n.z.)

Amministrazione. Grazie ad un fondo di contributi regionali di oltre 900 mila euro

Il municipio di Saonara sarà rimesso a nuovo

Un contributo regionale di oltre 923 mila euro per la riqualificazione del municipio del Comune di Saonara. Il Comune di Saonara infatti ha partecipato al bando del programma regionale veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027, azione 2.4.2. "Messa a norma sismica del patrimonio edilizio pubblico". Il progetto, realizzato con il supporto tecnico di Esse Ti Esse Energia Srl e T4 Associati, e con il supporto amministrativo dell'Istituto Commercio Servizi Sb Srl, che prevede l'adeguamento sismico e il miglioramento dell'efficienza energetica dell'attuale sede comunale, è risultato idoneo al finanziamento comunitario, statale e regionale. Il costo dell'intervento è di circa 1 milione 360 mila euro ed il contributo ottenuto è di 923 mila euro. "La riqualificazione del nostro municipio consentirà di raggiungere - sottolinea il sindaco Michela Lazzaro - i requisiti antisismici previsti dal bando regionale e migliorare notevolmente l'efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili. L'edificio, al termine dell'intervento raggiungerà la classe energetica cosiddetta Nzeb (edifici a energia quasi zero), che significa che il funzionamento dello stesso richiederà una quantità di energia davvero minima, in linea con gli obiettivi europei per la salvaguardia dell'ambiente". Il sindaco Michela Lazzaro ha sottolineato l'importanza di questo intervento in termini di servizi per l'intera comunità di Saonara: "siamo estremamente soddisfatti di vedere riconosciuto dalla Regione Veneto il lavoro di squadra e l'essenziale e prezioso impegno dei nostri uffici e dei tecnici. Questo finanziamento ci permetterà di realizzare una sede comunale sicura e moderna". I lavori di ristrutturazione dell'attuale sede municipale partiranno nella prossima estate mentre, a breve, inizieranno i lavori di ampliamento; è stato ridefinito l'assetto, adeguando il progetto iniziale, già appaltato da oltre un anno, alle sopravvenute criticità dovute al costante rincaro dei prezzi dei materiali per l'edilizia registrato a partire dal 2021. La nuova sede comunale, ristrutturata ed ampliata, consentirà una riorganizzazione funzionale degli ambienti garantendo una maggiore efficacia dell'attività amministrativa quotidiana."Il progetto complessivo - conclude il sindaco Lazzaro - è in linea con gli obiettivi della nostra amministrazione di tutelare l'ambiente producendo energia pulita e realizzare edifici pubblici sicuri e adeguati. Quest'intervento consentirà di migliorare l'offerta complessiva dei servizi destinati alla comunità e rispondere alle specifiche esigenze della cittadinanza. Gli uffici pubblici, anche quelli attualmente dislocati sopra la biblioteca, al termine dei lavori, saranno collocati tutti nel nuovo stabile, consentendo, di conseguenza, di estendere gli spazi da dedicare alle tante associazioni di Saonara".

Il rendering del municipio rinnovato

"Festa della biblioteca" premiati i lettori più assidui

Grande partecipazione nelle scorse settimane alla prima edizione della "Festa della Biblioteca di Saonara". La giornata è iniziata con una lettura animata per bambini a cura del gruppo volontario Favolando di Saonara per poi proseguire nel pomeriggio con un momento di rilevanza storica a rievocare le vicende legate alla tragedia della diga del Vajont, successa il 9 ottobre del 1963. Durante la giornata sono stati premiati i grandi lettori del concorso dell'anno 2022. La vincitrice per la categoria junior è stata Silvia Rossetto che ha raggiunto un record notevole,

ovvero la lettura di 122 libri. Per la categoria senior, invece, è stata premiata Angela Pia Disarò che è riuscita a leggere oltre 111 libri. Grande soddisfazione da parte del primo cittadino di Saonara, Michela Lazzaro, che ha commentato così il conferimento dei premi alle due vincitrici: "abbiamo consegnato gli attestati di merito ed i premi di riconoscimento ai vincitori". "Vogliamo trasmette rilievo ed attenzione anche a queste attività dei nostri piccoli e grandi concittadini - ha affermato Nicole Maritan, assessore comunale a Saonara con delega alla cultura - per stimolare la lettura come crescita personale e di pensiero e per intensificare sempre più la frequentazione del nostro polo culturale che è uno tra i più strutturati e forniti del circondario, attorno al quale ruota un gruppo di persone appassionate e pronte ad accogliere chi volesse appartenere a questa vivace e dinamica realtà". Cornice dell'evento è stato l'immancabile mercatino del libro usato in Piazza Pertini con la vendita di tantissimi interessanti libri di qualsiasi genere, per grandi e per piccini. E' stato un momento di festa ed incontro apprezzato da famiglie e residenti. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Viabilità. Inaugurata alla presenza dei rappresentanti degli enti locali

Una nuova pista ciclopedonale fra Tombelle e Villatora

Nelle scorse settimane è stata inaugurata la nuova pista ciclopedonale che consentirà alle cittadine e ai cittadini della frazione di Tombelle di raggiungere le scuole, gli impianti sportivi, il parco dell'Olivo e i vari servizi di Villatora. Al taglio del nastro, oltre al sindaco e l'amministrazione comunale erano presenti il senatore Antonio De Poli, la consigliera regionale Elisa Venturini, il vicepresidente Vincenzo Gottardo, la consigliera provinciale delega alle piste ciclabili Maccarone, il sindaco di Noventa Padovana Bano, il sindaco di Vigonovo Luca Martello, il parroco di Villatora Don Valentino, il maresciallo Rossin stazione di Legnaro e l'ex sindaco di Saonara Walter Stefan. Per l'occasione si è svolta una passeggiata con la cittadinanza lungo via Piave e un brindisi finale. Con l'ultimazione dei lavori del tratto di pista ciclopedonale di via Piave lato sud, si conclude così il collegamento dedicato a chi si muove a piedi e in bicicletta tra Tombelle e Villatora. I lavori, che sono iniziati nei primi mesi del 2021, con la realizzazione del primo tratto lato nord, a partire dalla rotatoria all'incrocio di via Sile, sono stati suddivisi in tre stralci esecutivi: il primo è stato realizzato direttamente dal Comune con i contributi del Ministero degli Interni (per circa 90.000 euro), della Regione (275.000 euro) e con fondi propri del Comune per i rimanenti 188.000; gli altri due stralci, a titolo di opere compensative del contributo straordinario, sono stati eseguiti da parte dei titolari del permesso di costruire relativo alle due lottizzazioni ex Peep di Villatora. Complessivamente, quindi, il costo dell'opera, è pari ad 1 milione e 130 mila euro, per un tratto di lunghezza complessiva pari 1.250 metri. Contestualmente si è proceduto alla messa in sicurezza idraulica, di tutto il tratto di via Piave (soggetto ad allagamenti) attraverso la realizzazione di nuovi collegamenti idrici con invasi a cielo aperto e posa di tubazioni sovradimensionate rispetto alle preesistenti. È stata rinnovata tutta la pubblica illuminazione con punti luce adeguati ed omogenei, in conformità alle regole tecniche per l'illuminazione delle strade. È stata infine messo a nuovo il manto stradale di via Piave. Prosegue l'impegno dell'amministrazione comunale nello sviluppo di una mobilità sostenibile: a breve, infatti, inizieranno i lavori per la realizzazione del tratto di pista ciclopedonale in via Cagnola ed è in programma la realizzazione di quelle in via Vittorio Emanuele e via Morosini. Insomma una soluzione importante per un tratto di territorio che non è considerato certamente periferico.

Manuel Glauco Matetich

L'inaugurazione della nuova pista ciclopedonale

La testimonianza di "Papà Giampietro"

Il Comune di Saonara, organizza in collaborazione con la Fondazione Ema PesciolinoRosso, giovedì 30 novembre, alle ore 20.30, alla Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice, in viale dello Sport a Villatora, l'incontro con "Papà Gianpietro": una testimonianza di vita, per cercare di condividere l'idea che non solo possiamo sopravvivere al dolore, ma che le sofferenze e le difficoltà della vita ci possono rendere migliori, perché quello che oggi sembra farci cadere può essere quello che domani ci aiuterà a stare in piedi. Gianpietro Ghidini dopo la morte del figlio Emanuele di 16 anni, nel 2013, a causa di una droga sintetica, ha deciso di dedicare la maggior parte del proprio tempo ai giovani e stimolare il confronto con loro su temi quali l'adolescenza, la scuola, le opportunità di lavoro

dei giovani, il rapporto tra genitori e figli. "Papà Gianpietro", come viene chiamato da molti giovani, ha tenuto oltre duemila incontri di testimonianza in Italia e all'estero, ha pubblicato diversi libri, tra cui "Lasciami Volare" ed "Era tutto perfetto", e ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua preziosa opera divulgativa che affronta tematiche quali: l'importanza delle relazioni, la storia di un padre e di un figlio, l'origine delle dipendenze (droghe, alcol, smartphone, ecc.), il rapporto genitori e figli, i valori della vita ed il rapporto con il dolore. Gianpietro Ghidini gira l'Italia per raccontare la storia di suo figlio Emanuele, per evitarne altre. "Perché la sua tragedia possa salvare altri giovani - ha commentato "papà Gianpietro" - ho deciso di non rendere vano il sacrificio di mio figlio e portare ovunque il mio dolore, trasformandolo in amore verso gli altri". L'evento è aperto a tutti e gratuito ed è stato riproposto quest'anno dopo il 2020 proprio per l'importanza e la grande partecipazione della comunità saonarese di fronte a queste tematiche così importanti per la vita dei giovani ragazzi. (m.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza l'informazione locale a casa tua!

laPiazzaweb.it l'informazione locale sempre con te!

Veneto24 la Radio del Veneto che conta!

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Cicloturismo. Il percorso di 64 chilometri unisce il territorio di 15 Comuni tra borghi e natura

Colli Euganei, alla Provincia la regia per la gestione dell'anello ciclabile

La Provincia di Padova è riconosciuta ufficialmente dalla Regione del Veneto soggetto gestore della Ciclovia "Escursione 2 - Anello dei Colli Euganei". Un percorso cicloturistico di 64 chilometri che unisce numerosi centri urbani ricchi di storia, attrattività turistiche, ma soprattutto di paesaggi suggestivi creati dall'unicità delle formazioni geologiche. In questo scenario inconfondibile, la natura si mostra nelle sue molteplici forme e le testimonianze archeologiche tramandano vicende di antiche civiltà.

Il riconoscimento dato alla Provincia di Padova come soggetto gestore dell'Anello dei Colli Euganei, rappresenta un'occasione unica per costruire un'infrastruttura di livello assoluto per Padova e il suo territorio. La chiave del successo sarà la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Il primo incontro a Palazzo Santo Stefano, ha visto la partecipazione di partner e portatori di interesse, per presentare tutte le attività in programma nei prossimi anni. Unendo le competenze dell'Amministrazione Provinciale, dei 15 Comuni coinvolti (Abano Terme, Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vo'), del Parco Regionale dei Colli Euganei, dell'O.G.D. Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica Terme e Colli Euganei e di Fiab Padova, si è concretizzato un passo fondamentale verso un approccio innovativo: l'infrastruttura verrà gestita seguendo la manutenzione e la promozione, in parallelo.

Il soggetto gestore e i Comuni contribuiranno finanziariamente alla manutenzione, garantendo la qualità della Ciclovia; l'O.G.D. si occuperà della promozione e comunicazione. Il Parco dei Colli ispezionerà e verificherà lo stato di manutenzione, Fiab Padova collaborerà con tutti i partner, mettendo a frutto la sua esperienza con una funzione ispettiva, consultiva e propositiva.

Il piano prevede una serie di interventi ordinari programmati e interventi straordinari di rifacimento del piano stradale, di messa in sicurezza degli attraversamenti, riparazioni di ponti e passerelle, sostituzioni di parapetti e staccionate, integrazione e sostituzione di impianti di illuminazione, cartellonistica, pannelli informativi. In parallelo, si lavorerà a campagne di informazione e promozione, all'organizzazione di tour e a un grande evento in programma la prossima primavera.

L'anello ciclabile dei Colli Euganei permette di scoprire un territorio unico

Gli interventi porteranno benefici in termini di valorizzazione del territorio, oltre che significativi vantaggi per il settore del turismo. Il cicloturismo rappresenta una delle attività più praticate nei Colli Euganei, e sono sempre più numerosi gli operatori economici attrezzati a rispondere alle esigenze di una domanda in continua crescita, con l'offerta di servizi specifici e proposte mirate alla conoscenza del ricco patrimonio naturalistico, storico e artistico del nostro territorio. La gestione coordinata consentirà di avere una manutenzione ordinaria e straordinaria uniforme e regolare, un'attenzione particolare a tutta l'attività, ma soprattutto la promozione e la valorizzazione dei territori.

Una progettualità, che consentirà di programmare per il periodo 2023/2028 un oculato piano di gestione generale, e di sviluppare progetti di crescita omogenea nel territorio, organizzando servizi e proposte turistiche a contatto con la natura.

Il 65% della filiera della bicicletta si concentra in 4 regioni, il Veneto è al secondo posto dopo la Lombardia e conta quasi ottomila chilometri di percorsi ciclabili censiti, con ben cinque delle dieci ciclovie nazionali. Padova nello specifico è la città in Italia con più piste ciclabili in rapporto alla superficie, sono infatti 181,7 km. Dalle stime di settore, l'ecosistema della bicicletta sviluppa 9 miliardi di euro di ricavi annui e occupa 17 mila addetti in totale. Secondo l'ultimo rapporto di Conebi, in un anno per ogni 1.000 bici prodotte in Europa, si creano da tre a cinque posti di lavoro, mentre per ogni 1.000 eBike i posti sarebbero in media da sei a nove. La programmazione nella gestione della principale ciclovia dell'area dei Colli Euganei consentirà di offrire ai residenti un'infrastruttura ordinata e fruibile e ai turisti un'esperienza in linea con la Carta dei servizi per il turismo in bicicletta emanata dalla Regione Veneto. Un'opportunità concreta per molte destinazioni di rigenerare la propria offerta turistica.

Vincenzo Gottardo

Il piano prevede una serie di interventi di rifacimento del piano stradale, di messa in sicurezza degli attraversamenti, riparazioni di ponti e passerelle, sostituzione di impianti di illuminazione, cartellonistica, pannelli informativi.

Il personaggio. Il fuoriclasse delle Fiamme Oro ha fatto un giro di marcia con i piccoli atleti

Una giornata di sport con la Polizia, la testimonianza di Massimo Stano

Un grande successo di presenze ha caratterizzato quest'anno l'edizione di Una giornata di sport insieme, l'appuntamento organizzato dalla Polizia di Stato (2° Reparto Mobile – Fiamme Oro) con la collaborazione di associazioni e sostenitori, alla caserma di via D'Acquapendente. Una giornata di sport insieme nasce nel 2005 per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla celiachia e sulle intolleranze alimentari e volendo dimostrare che queste non rappresentano un limite alla pratica dello sport ma, in realtà, un momento di forte aggregazione e di crescita sociale. Quest'anno, circa 350 piccoli atleti di età compresa fra i 5 e i 13 anni, hanno avuto modo di provare atletica leggera, hockey su prato, tiro a segno, tiro con l'arco, frisbee, danza sportiva e padel.

All'evento ha partecipato anche il campione olimpico e mondiale Massimo Stano, che ha spiegato i segreti della sua specialità, facendo un giro di marcia con i piccoli atleti. Il fuoriclasse delle Fiamme Oro ha anche ricordato il suo progetto benefico "Walking Stano, Vieni a marciare con me".

«The Walking Stano è nato perché volevo dare più visibilità alla marcia – ha raccontato il campione a margine dell'evento -, abbiamo cercato dove ci fosse un pubblico sensibile e l'abbiamo individuato fra le persone vicine al mondo della corsa. Ci sono io, marcio con chi vuole unirsi a me. Inoltre il progetto ha una finalità benefica a favore della ricerca sulla fibrosi cistica. Un mio amico ha un figlio piccolo con questa patologia: ho vissuto da vicino la loro situazione, capendo che non fosse semplice per le persone che ne soffrono e per i loro famigliari».

Massimo, un oro olimpico e un titolo mondiale: come ha avuto origine la tua storia con la marcia?

«È iniziato tutto quando avevo 10 anni, facevo delle gare tra una scala e l'altra della scuola elementare, prima di entrare in classe, e vincevo sempre io. Un giorno per caso, su un volantino sopra alla cattedra, vidi l'immagine di bambini che correvano su una pista di atletica, felici. Lo portai a mia madre che mi accompagnò in questa palestra dove conobbi Giovanni Zaccheo, il mio primo allenatore, colui che iniziò ad allenarmi per il mezzofondo. Passa qualche tempo e un giorno chiede a tutti i ragazzi chi volesse fare una gara di marcia. Io fui l'unico a rispondere di no. Il lunedì seguente mi ritrovai da solo, a guardare tutti i miei compagni di allenamento felici che parlavano della marcia e della gara. Alla domenica successiva non mancai: arrivai quarto in classifica, ma primo della mia palestra e questo per me era ciò che contava di più. Da quel momento iniziai ad allenarmi più intensamente, feci il primo campionato italiano Cadetti e arrivai secondo; l'anno successivo feci il record italiano nella quattro chilometri di marcia (ora questa distanza non esiste più, c'è la cinque chilometri). Ai campionati italiani, ero primo per distacco ma fui squalificato a 500 metri dal traguardo. La delusione fu così grande, che non volevo più marciare. Iniziai a correre, ma non avevo le stesse soddisfazioni; ogni tanto il mio allenatore mi chiedeva se volessi tornare a marciare e a un certo punto gli dissi di sì. Da lì fu soltanto amore verso questo sport».

Massim Stano, campione mondiale

In che modo la medaglia olimpica ha cambiato la tua vita?

«Mi ha dato più consapevolezza e più responsabilità: ai giovani parlo di fratellanza, rispetto delle regole, valori sportivi, e che le sconfitte servono per imparare».

Cristina Chinello

Sara Simeoni e Marco Franzelli vincono il Premio Geremia

Sara Simeoni e Marco Franzelli vincono quest'anno il premio letterario sportivo Memo Geremia organizzato dall'Ascom Confcommercio di Padova, con il libro Una vita in alto (Rai Libri). Giunto alla nona edizione, l'appuntamento dell'associazione di categoria patavina si è concluso con la cerimonia nella Sala dei Giganti del Liviano e ha dato l'occasione ai premiati di incontrare i propri lettori e raccontarsi.

«Venivamo spesso a gareggiare a Padova – ha ricordato Simeoni, medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Mosca 1980 – ho fatto il mio primo record italiano proprio qui, all'Arcella." Simeoni ha raccontato che «Mi piaceva essere in campo da sola e dovermi gestire: a quell'epoca non potevamo parlare con i nostri allenatori a bordo campo e non avevamo nemmeno la possibilità di rivedere il salto come si fa adesso, per correggersi. L'allenamento portava a capire e memorizzare le sensazioni, la cosa bella era quando riuscivi a ricostruire questo puzzle e ricostruire la sensazione di leggerezza e di volo». Il premio alla carriera sportiva è stato assegnato a due icone dello sport mondiale: Novella Calligaris, la nuotatrice padovana campionessa medagliata olimpica e primatista mondiale negli 800 stile libero e Andrea Zorzi, campione mondiale di pallavolo.

«Tengo moltissimo a Padova, è la mia città e qui sono cresciuta anche come atleta – ha detto Calligaris -. Abbiamo avuto la grandissima fortuna di nuotare alla Rari Nantes Patavium nell'impianto costruito da Grassetto. Sono felicissima che la parola sport sia entrata in Costituzione all'articolo 33. Ora è il momento di chiederci come esercitare questo diritto». Calligaris, che è anche presidente dell'associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia, ha annunciato che l'associazione si sta occupando, attraverso uno studio, di disturbi alimentari nello sport e nella società. (c.c.)

La consegna del premio a Sara Simeoni

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** Veneto24

Gli eventi. Fino al 6 dicembre la rassegna Novembre Patavino alla sua decima edizione

Autunno in musica con grandi nomi Ecco i concerti da non perdere

Agimus cura la sua trentesima stagione con interpreti italiani e stranieri, i Solisti Veneti "I concerti della domenica", all'istituto Configliacchi il ciclo di concerti gratuiti "Note d'autunno"

Una stagione all'insegna della musica attende la città di Padova: tanti gli eventi musicali in programma, a coprire diversi generi, dalla musica da camera al pop alla musica classica. Fino al 6 dicembre si potrà partecipare agli eventi della rassegna Novembre Patavino, contenitore di appuntamenti enogastronomici e culturali giunto quest'anno al traguardo della decima edizione. Da segnalare, in particolare, l'appuntamento del 3 dicembre presso la Sala Rossini del Caffè Pedrocchi dedicato a Lucio Dalla, con il contributo della musicologa Angela Forin e con una selezione musicale a cura di Ivan Contini.

I Solisti Veneti propongono "I concerti della domenica"

Ad animare le domeniche pomeriggio dei padovani, come ormai da tradizione, ci pensa la rassegna internazionale di concerti organizzata dall'Agimus di Padova, giunta alla sua trentesima stagione. Organizzata con il sostegno del Comune di Padova Assessorato alla Cultura e del Ministero per i Beni Culturali, la rassegna da anni porta in città musicisti italiani e stranieri di talento, vincitori di Concorsi Musicali Internazionali, laureati presso le migliori Accademie di Alto Perfezionamento di musica in Italia e all'estero. Fra i concerti da non perdere presso la sede storica di Palazzo Zacco-Armeni, Circolo Unificato dell'Esercito, "Il fascino della musica barocca e dei suoi strumenti" il 3 dicembre: l'ensemble barocco "Aquae Sonus Resonantia" eseguirà musiche di Telemann, Haendel, Marcello, Lotti, Simpson, Bellinzani, Kapsberger. Chiude la rassegna "Nel mondo delle fiabe", il 17 dicembre, con musiche di Ciaikovsky, Korsakov, Stravinsky-Agosti, Sviridov eseguite dal duo pianistico composto da Maria Ponomarova e Gabriella Rivelli.

Sempre nell'ultimo giorno della settimana si svolgono "I concerti della domenica" a cura de I solisti Veneti. La rassegna, inaugurata il 29 ottobre scorso, prevede per il 3 dicembre l'esecuzione della messa a quattro voci di Giacomo Puccini, di cui ricorre quest'anno il centenario dalla morte, mentre per il 10 dicembre è previsto il recital di Giuseppe Barutti: in programma la Seconda Suite in re minore per violoncello solo e la Prima Suite in sol maggiore per violoncello solo di Johann Sebastian Bach.

"Note d'autunno" è il nome del ciclo di concerti gratuiti proposto dall'istituto Configliachi: una serie di appuntamenti che spazia dalla musica classica al rock, dal musical al pop. I prossimi eventi in programma sono dedicati alla musica leggera dagli anni Sessanta e Ottanta con l'incontro "Pane, musica e fantasia" (con il Duo Frangia, domenica 26 novembre), durante il quale le esibizioni musicali saranno intervallate da poesie e racconti, e al musical con l'esibizione del Sol diesis & La bemolle duo, che intratterrà il pubblico eseguendo brani tratti da musical dagli anni Cinquanta al 2000 (sabato 2 dicembre).

Francesca Tessarollo

Esu a Teatro: biglietti agevolati per gli studenti

Ritornano gli appuntamenti di "Esu a Teatro", l'iniziativa promossa da ESU di Padova e Teatro Stabile del Veneto per portare gli studenti a teatro con un contributo di 3 euro. Un'iniziativa rivolta a tutti gli studenti iscritti alle Università del Veneto, agli Istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, ma anche ai dottorandi, ai ricercatori, agli iscritti a master e scuole di specializzazione, che potranno assistere agli spettacoli dei Teatro Verdi e Maddalene di Padova, del Goldoni di Venezia e del Del Monaco di Treviso a un prezzo agevolato. Un progetto che anticipa quanto previsto dalla normativa statale in materia di diritto allo studio universitario che, come sottolinea Giuseppe Maschera, Presidente di ESU Padova: "farebbe rientrare la spesa per frequentare eventi culturali tra le voci finanziate dalle borse di studio. In attesa che questa previsione possa trovare attuazione, l'ESU di Padova, insieme agli altri ESU veneti, ha anticipato i tempi, contribuendo concretamente all'attuazione di questo diritto".

Boomers con Marco Paolini al Teatro Verdi

Nuove opportunità formative, ma anche luoghi di incontro e confronto per una generazione che, come sottolineato da Claudia Marcolin, Executive Manager del Teatro Stabile del Veneto Teatro Nazionale, "necessita di spazi fisici di confronto, di luoghi dove incontrare altri giovani".

Gli studenti potranno aderire all'iniziativa registrandosi sul sito del Teatro Stabile del Veneto e acquistando i biglietti direttamente online, oppure presentando tessera universitaria o tessera ESU presso la biglietteria del Teatro. (f.t.)

Padovanuoto. La direttrice Daniela Bardelle sogna di portare una squadra intera

Ilaria Cusinato torna ad allenarsi in vista delle Olimpiadi di Parigi

La campionessa di nuoto Ilaria Cusinato è tornata a Padova per gli allenamenti in vista delle Olimpiadi. L'atleta di Cittadella, classe 1999, è in vasca a Padovanuoto, a Paltana, con il Team Veneto sotto la guida di Moreno Daga.

"Con Moreno mi sono da subito trovata bene", racconta Ilaria Cusinato, "mi conosce e mi sa guidare sia dentro ma anche fuori dalla vasca, lo considero sia un mentore che un amico oltre che un tecnico dall'esperienza infinita. Mi sa donare quella serenità di cui sento il bisogno per dare il massimo nella stagione che mi condurrà alle Olimpiadi di Parigi".

Padovanuoto è stata fondata nel 1986 dalle ceneri della Rari Nantes Patavium e dal 1906 ha sede presso l'impianto, più volte ristrutturato, di Paltana, sulle rive del Bacchiglione dove hanno nuotato grandi campioni del nuoto italiano come Novella Calligaris. Daniela Bardelle è la direttrice di Padovanuoto: "la nostra società ha un settore agonistico che comprende circa 300 atleti tra varie categorie", spiega, "partiamo dai propaganda, piccolini; esordienti di categoria A e di categoria B e poi passiamo ai più grandi. Oltre a una squadra di nuoto abbiamo anche una squadra di nuoto sincronizzato amatoriale, è una buona squadra, fanno gare anche loro. Il punto forte della società rimane il nuoto che è una gran bella squadra". Padovanuoto ha anche una squadra di salvamento che ha ottenuto buoni risultati ai campionati italiani.

"Anna Baldisserotto è la capitana del gruppo di Salvamento del team Padova Nuoto; la nostra atleta di punta del nuoto per Salvamento, ha da poco partecipato

La campionessa è in vasca a Padovanuoto in vista dell'appuntamento olimpico

ai Campionati Europei di Salvamento per club a Bruges. Ha centrato 3 finali A ed 1 finale B nei 50 trasporto) arrivando terza nei 100 metri manichino pinne e 5ª sia nel 100 metri torpedo che nel 200 metri superlifesaver. Nella passata stagione aveva partecipato ai Mondiali di Nuoto per Salvamento che si erano tenuti a Riccione, trionfando nella specialità dei 100 metri Manichino Pinne e nei 200 metri Superlifesaver".

"Il mio obiettivo è portare una squadra alle Olimpiadi,", aggiunge Daniela Bardelle, "un obbiettivo molto ambizioso. Quello che riusciremo a fare non lo so: portare degli atleti ai campionati italiani è sempre una grande soddisfazione.

La nostra squadra agonistica di nuoto comprende atleti non solo di Padova ma anche squadre di altri impianti che fanno parte di Padovanuoto. Abbiamo atleti che si allenano a Rovigo, a Conselve, a Legnago. E' una squadra che può avere tanti buoni atleti. L'obiettivo è di vincere alle Olimpiadi. Il periodo del covid ha avuto un forte impatto sui ragazzi: il settore giovanile ha dovuto ripartire da capo, la scuola nuoto è stata ferma per un bel pezzo. Però gli atleti si sono potuti allenare lo stesso e noi abbiamo puntato sui più forti".

Diego Buonocore

Virtus, in serie B partenza in salita. De Nicolao: "La squadra c'è, il livello è alto"

Un campionato di serie B iniziato in salita per la Virtus Basket Antenore Energia. Qualche sconfitta di troppo nonostante le buone prestazioni non ha demoralizzato il coach Riccardo De Nicolao, che nel gioco espresso dalla squadra già vede i margini per una ripresa.

Com'è questo campionato di serie B ?

"E' un bel campionato, divertente, sono tutte ottime buone squadre; non ci sono partite facili. Questo lascia aperto il fatto che ogni fine settimana, ogni gara è una questione a sé, si può vincere o perdere con chiunque, e quindi non ci sono mai risultati scontati. Il livello sicuramente è molto alto, ci sono giocatori molto forti, ci sono gli stranieri, ogni squadra può schierarne uno. Abbiamo visto che questo è un fattore importante perché sono giocatori che magari possono accendersi e cambiare la partita all'improvviso".

Come ha visto Virtus in campo, finora ?

"Finora ho visto una squadra che ha sempre combattuto in tutte le partite, sia quando abbiamo vinto che quando abbiamo perso, facendo sempre prestazioni buone. La squadra c'è, dobbiamo forse essere un pò più cinici, per riuscire in alcuni momenti focali della partita a chiuderla, però nonostante qualche sconfitta di troppo abbiamo dei segnali positivi. Sono contento della squadra e del gioco espresso dai ragazzi".

Chi l'ha colpita per la qualità di gioco in questa prima fase del campionato ?

"Abbiamo avuto delle conferme importanti rispetto all'anno scorso ad esempio Giacomo Cecchinato al quale quest'anno abbiamo affidato un ruolo con molta più responsabilità rispetto all'anno scorso. Sono molto contento perché si è fatto trovare pronto, è cresciuto anche a livello mentale. Poi i giocatori più esperti: Ferrari, Scanzi, Molinaro, Antelli, il capitano Schiavon ci stanno confermando che sono una garanzia, difficile che sbaglino una partita. (d.b.)

Un'azione di gioco contro il Mestre
(Foto On/Off Production)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

#Regione

L'analisi. Le ambizioni di Fratelli d'Italia, l'opzione Zoppas, il terzo mandato e la campagna elettorale

Rebus Veneto, grandi manovre nei palazzi del potere

Si prospetta un periodo particolarmente intenso per la nostra Regione. Le trattative tra Palazzo Chigi, Palazzo Balbi e Ca' Farsetti sono febbrili. Sembrano passare proprio da lì, più che dalle segreterie dei partiti, le alleanze e le mosse per il futuro del Veneto. L'incrocio possibile è un po' complesso, ma cerchiamo di metterlo in ordine.

IL QUADRO DEL NORDEST

Gli scenari politici, profondamente mutati nel corso degli ultimi anni, non possono più "supportare" l'ipotesi che tutte le regioni del nordest siano a trazione leghista. Il friulano Fedriga è stato riconfermato lo scorso aprile, quindi il derby in casa salviniana si gioca tutto tra Lombardia e Veneto. I bene informati sono pronti a giurare che il Capitano, Matteo Salvini abbia già scelto: senza terzo mandato per Zaia sarà il Veneto a essere sacrificato per mantenere a Milano, sul Pirellone, ben visibile il vessillo leghista con l'Alberto da Giussano. A questo punto il Veneto toccherebbe, senza ombra di dubbio, a Fratelli d'Italia e la Presidente Giorgia Meloni sembra che stia trattando in prima persona il dossier. Un cambio epocale che l'attenta premier non vorrebbe fosse anche traumatico soprattutto per la tenuta del rapporto con gli alleati di Governo. Ecco perché l'orientamento in casa FdI sarebbe quello di scegliere un candidato il più "civico" possibile.

L'OPZIONE ZOPPAS

Il nome giusto per il candidato Presidente della Regione civico, ma in quota Fratelli d'Italia sarebbe quello dell'imprenditore delle acque naturali (tra le altre cose), Matteo Zoppas. Sembra che il giovane imprenditore, dopo che i rispettivi sherpa hanno avvicinato le parti, abbia ricevuto la proposta direttamente da Giorgia Meloni: Zoppas sarebbe molto allettato dalla possibilità. Chi sta gettando acqua sul fuoco e spegnendo, in un certo senso, gli entusiasmi sarebbe la famiglia dell'imprenditore che non vedrebbe di buon occhio un'esposizione diretta in politica. Dalle parti di Fratelli d'Italia sembrano essere consapevoli di quanto l'opzione Zoppas, per quanto sia la preferita, sia tutt'altro che certa, quindi il lavoro di scouting per il Presidente non si è fermato. Staremo a vedere.

PRESIDENZIALISMO E TERZO MANDATO

Presidenzialismo e Terzo Mandato potrebbero essere fortemente intrecciati tra loro molto più di quanto non possa apparire ad un primo sguardo. Alcuni esponenti dei gruppi parlamentari leghisti hanno, infatti, protocollato un disegno di legge, poche settimane addietro, attraverso il quale consentire ai presidente di Regione di proporsi per un terzo mandato. Poteva sembrare una mossa simbolica più che sostanziale, ma quando a distanza di poche settimane la Premier Meloni ha aperto il dibattito sulla riforma in chiave presidenzialista dell'ordinamento istituzionale, più di qualcuno ci ha visto un nesso. Lo scambio, infatti, potrebbe essere: voto per il Presidenzialismo in cambio dell'introduzione del terzo mandato per i presidente di Regione. Una condizione, questa, che rimetterebbe prepotentemente in gioco Luca Zaia che non ha mai fatto mistero di avere come priorità per il proprio futuro politico proprio il confermarsi alla guida della Regione Veneto. Del resto alla pattuglia leghista veder arrivare prima il Presidenzialismo che il Federalismo è assolutamente indigesto. Sul terzo mandato ai presidente di Regione potrebbero trovarsi, inoltre, anche delle importanti convergenze. Elly Schlein, da sempre contraria, potrebbe rivedere, in una fase di debolezza, la sua convinzione: tutto sommato anche alla leader Dem potrebbe fare comodo, nonostante le profonde divergenze politiche e personali, non aprire fronti con Michele Emiliano, presidente della Puglia, Stefano Bonaccini in Emilia Romagna e soprattutto Vincenzo DeLuca in Campania. Non ricandidarli, infatti, metterebbe, infatti, seriamente a rischio la conferma al centrosinistra di tre regioni fondamentali per le sorti della stessa segretaria dei Democratici.

Dall'alto a sinistra, in senso orario: Matteo Zoppas, Alessandra Moretti Elena Donazzan e Luigi Brugnaro

LA CORSA ALLE EUROPEE

Se a Zaia non fosse consentito il terzo mandato (nel suo caso sarebbe il quarto , ma la legge sul limite dei mandati è entrata in vigore dopo che il primo giro a Palazzo lo aveva già completato) sarà lui, con ogni probabilità, la punta di diamante della corsa leghista a Bruxelles. Sempre in casa Lega sarà impegnata a cercare la riconferma, invece, ci sarà Rosanna Conte. Grandi movimenti nel PD. Ci riproverà, senza dubbio, Alessandra Moretti, non dovrebbe essere della partita, invece, l'altro vicentino, Achille Variati. Insieme a loro si sussurra, anche, delle possibili candidature di Alessandro Zan, alfiere dei diritti civili, e della veronese, già parlamentare Alessia Rotta. Potrebbero esserci anche candidare "civiche" legate al mondo della cultura o pescate da Il Veneto che Vogliamo, formazione distante dal PD, ma affine alla segretaria Schlein. Fratelli d'Italia sembra intenzionata a schierare l'assessore regionale, Elena Donazzan che potrebbe correre in ticket con l'avvocato trevigiano, Fabio Crea. Per quello che riguarda Forza Italia molto dipenderà come andranno i congressi provinciali, ancora non convocati. La nuova era targata Flavio Tosi, non è un mistero, sta producendo un certo subbuglio: si sono avvicinati ai forzisti molti leghisti delusi, tra i quali l'ex vicepresidente della Regione, Gianluca Forcolin e lo scontro con i Berlusconiani doc non ha ancora un vincitore annunciato.

LA VARIABILE BRUGNARO

Se Zaia andasse realmente in Europa perché privato del terzo mandato, o facesse realmente un pensierino a candidarsi sindaco di Venezia come ventilato da alcuni ambienti nelle scorse settimane, Luigi Brugnaro potrebbe essere l'alternativa della Meloni in caso di rifiuto di Zoppas. È pur vero che Brugnaro ha un proprio movimento politico, Coraggio Italia, ma difinirlo uomo di partito in senso stretto appare eccessivo. Ecco perché Brugnaro potrebbe rispondere all'identikit di uomo di impresa non legato direttamente a formazioni politiche nazionali, ma collocato stabilmente nel centrodestra e con il valore aggiunto di avere una certa esperienza amministrativa visti i due mandati da sindaco di Venezia. Il diretto interessato pare coltivi questa ambizione da tempo e i viaggi a Roma dei suoi uomini di fiducia si starebbero facendo sempre più frequenti.

Un nuovo piano. Per la segretaria del Pd "la politica è stata latitante mentre l'emergenza abitativa cresceva"

Elly Schlein a Mestre per le politiche abitative: "Immaginiamo la casa come un diritto fondamentale"

Sono tanti i punti toccati dal "Piano nazionale per il diritto alla casa" del Partito Democratico, presentato nelle scorse settimane all'M9 di Mestre nel corso di un convegno che ha visto la partecipazione anche della segretaria del partito Elly Schlein.

Innanzitutto, l'incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica, senza però prevedere ulteriore consumo di suolo. "Il piano casa del Pd – ha specificato Schlein – parte dalla rigenerazione urbana, dalla riqualificazione del patrimonio esistente nell'immediato: in tempi molto brevi possiamo ridurre le liste d'attesa e dare una casa a chi ne ha diritto e ancora lo sta aspettando". Tra gli aspetti centrali anche la visione della casa in un'ottica integrata, "come punto dove convergono giustizia sociale e giustizia climatica", che per questo necessita di politiche che abbassino bollette ed emissioni clima alteranti.

Altro nodo cruciale quello della reintroduzione del Fondo per l'affitto: "Le risorse vanno reinserite e triplicate per sostenere le famiglie che sono scivolate verso una povertà assoluta che impedisce loro di pagare l'affitto, ma bisogna farlo con misure proporzionate, altrimenti il rischio è quello di mettere le fasce più fragili in competizione tra di loro". Quindi sul Fondo per la morosità incolpevole: "Le politiche pubbliche possono fare moltissimo per dare garanzie sulle eventuali morosità e per ricostruire quel rapporto di fiducia tra proprietari e inquilini che è fondamentale".

La segretaria del Pd ha quindi evidenziato la necessità impellente di agire anche per regolamentare il mercato degli affitti brevi "che stanno avendo un effetto distorsivo sul mercato".

Per la Schlein la situazione abitativa di una grande città come Venezia è però diversa da quella di Firenze, Milano o Bologna, così come è differente l'esigenza abitativa delle aree interne rispetto a quelle montane. "Non possiamo pensare di scrivere a Roma politiche che si adattino ai bisogni di territori e comunità che sono diverse: la politica deve riabbracciare questa consapevolezza e scrivere politiche su misura" ha detto.

Il tema casa è però ormai sempre più anche terreno di scontro politico: la segretaria Schlein ha infatti affermato di essere rimasta "colpita" leggendo l'annuncio del ministro Salvini "sul primo tavolo su un piano per la casa entro la fine di quest'anno" e dal palco ha dichiarato: "Se aspettiamo Salvini, non vedremo nulla sulla casa nemmeno in questa legislatura. Per fortuna che c'è il Pd che ha fatto un percorso di quattro o cinque mesi per arrivare ad alcune proposte concrete".

In sostanza, la casa insieme al salario minimo diventa il secondo tema che caratterizzerà la politica del Partito Democratico su cui Schlein è convinta che "si possano trovare importanti convergenze con le altre forze di opposizione".

La platea all'M9 di Mestre durante il convegno del Pd, a fianco (o sotto dipende dall'impaginazione) Elly Schlein durante il suo intervento

"Io credo che serva un piano nazionale, ma soprattutto una politica che senta l'esigenza di fare proprio questo tema e che risponda al cambiamento dei bisogni abitativi delle persone in Italia" ha dichiarato in chiusura la segretaria del Pd.

Tra punti toccati, anche le difficoltà degli studenti fuori sede per cui "il diritto alla casa non soddisfatto diventa un ostacolo anche al diritto allo studio", apprezzamento per le esperienze di co-housing "che possono essere uno strumento per preservare l'autonomia delle persone disabili o anziane" e un incoraggiamento alla creazione di un ministero ad hoc "per evitare di vedere diventare la casa la cenerentola di altre politiche dove è più facile andare a tagliare i nastri alle inaugurazioni".

Marika Andreoli

Elezioni, Ciambetti: "La par condicio è una legge ormai superata"

A pochi mesi dal ritorno alle urne per le elezioni europee e amministrative il dibattito politico in Veneto investe anche la legge sulla "par condicio" che regola l'informazione durante le campagne elettorali. Per Roberto Ciambetti, presidente del consiglio regionale del Veneto, "la par condicio è una legge superata dai tempi: facilmente aggirata, è resa obsoleta anche dai social media, che consentono un dialogo non filtrato con gli elettori e moltiplicano il messaggio politico anche con risvolti non esattamente positivi, come le fake news".

Lo ha detto in apertura del consegno promosso dal Corecom, il comitato regionale per le comunicazioni del Veneto. "Ciò che colpisce, - ha aggiunto Ciambetti - è che nello scenario dell'era informatica, tra social e intelligenza artificiale, big data ed effluvio di informazioni, la propaganda politica sia regolamentata da una legge obsoleta. La Par Condicio funziona bene nella gestione delle controversie nella propaganda politico-amministrativa locale.

Tuttavia, paradossalmente, sono toccati dalla norma tutti i candidati delle elezioni in cui i cittadini esprimono le preferenze, principalmente le elezioni amministrative comunali, le Regionali e quelle Europee: e questo è un vero e proprio "vulnus", perché, per assurdo, una norma nata per difendere l'accesso democratico al mezzo televisivo, per garantire condizioni eque e di parità tra i soggetti della politica, oggi colpisce la democrazia e non tutela i cittadini. L'auspicio che faccio è che questa legge venga rivista".

Le consultazioni. L'assessore Calzavara: "Passo importante, nel segno della democrazia diretta"

Referendum sulle fusioni di Comuni, promossi due progetti su quattro

Nasceranno Santa Caterina d'Este (Padova) e Setteville (Belluno), da valutare il risultato tra Sovizzo e Gambugliano, no alla fusione tra Polesella e Guarda

Due fusioni approvate e due bocciate: i ventimila veneti chiamati alle urne per i referendum in otto Comuni si sono espressi a favore del "matrimonio" fra enti locali nel padovano e nel bellunese. Non passano invece le altre due proposte nel rodigino e nel vicentino. Questa prima tornata del referendum regionale consultivo con la nuova legge porta alla nascita di due nuovi Comuni. Nella bassa padovana Santa Caterina d'Este conterà 2350 abitanti dalla fusione di Carceri e Vighizzolo d'Este. In provincia di Belluno nasce Setteville, con 5793 abitanti, tra Quero Vas e Alano di Piave.

Il più soddisfatto, oltre ai proponenti dei progetti di fusione, è l'assessore al bilancio e agli enti locali Francesco Calzavara: "L'abbassamento del quorum di partecipazione ha sicuramente incentivato la partecipazione dei cittadini che hanno dimostrato interesse e adesione a questo importante istituto di democrazia diretta. Questo risultato dimostra quanto sia importante continuare a ragionare sulla razionalizzazione della governance, individuando la dimensione media ottimale degli enti in grado di assicurare anche tutte le funzioni comunali – prosegue Calzavara -. Il Veneto, con i suoi 563 comuni, è la terza regione per numero di comuni, di cui 181 con meno di 3mila abitanti e in uno scenario decennale, circa 130 Comuni veneti sotto i 10mila abitanti avranno serie difficoltà ad erogare servizi efficienti sul proprio territorio. La consultazione è stata il primo piccolo passo, ma importante, per raggiungere questo risultato".

Francesco Calzavara

Nel padovano Tiberio Businaro, sindaco di Carceri, plaude alla fusione con Vighizzolo: «Da due genitori è nata una figlia: Santa Caterina d'Este. Ora, il progetto che portiamo avanti dal 2011 diventerà realtà. Una lunga genesi, con tanti ostacoli, ma ci abbiamo creduto sino in fondo ed i cittadini lo hanno fatto con noi. I cittadini di Santa Caterina d'Este avranno molti benefici, sarà un Comune inclusivo, aperto e che potrà disporre di fondi e di servizi- continua Businaro - Il territorio potrà crescere e desideriamo essere un esempio anche per altri Comuni. I cittadini ci hanno premiato, siamo stati ascoltati e ora dimostreremo con i fatti e con la concretezza che hanno fatto la cosa giusta nel votare "si" alla fusione. Saranno le due comunità che faranno crescere questa nuova figlia. Vorrei inoltre tranquillizzare i nostri residenti. Non chiuderà nessuna delle due sedi comunali ed anche i servizi ai cittadini resteranno tali ed anzi, verranno incrementati. Le poste e le farmacie resteranno tali ed avremmo a disposizione un vigile in più".

Per quanto riguarda i due progetti bocciati, bisogna fare una distinzione. Mentre a Polesella non è stato raggiunto il quorum (27%, con la maggioranza di "sì") a Guarda è stato raggiunto, ma ha vinto il no, per cui non passa il referendum sulla fusione. "Per certi versi è il risultato più sorprendente – specifica l'assessore Calzavara -: nonostante ci fosse l'unanimità dei consigli comunali si è forse dato per scontato l'esito, non comprendendo anche le legittime contrarietà".

Diverso ancora quanto successo tra Sovizzo e Gambugliano. Mentre a Gambugliano è stato raggiunto il quorum con il 64% di sì, nel comune di Sovizzo sono mancati solamente 25 voti al raggiungimento del quorum, con la maggioranza di cittadini che hanno espresso il voto favorevole alla proposta di fusione (il sì è 94,17% il no 5,83%). In questo ultimo caso, la legge regionale dà facoltà al Consiglio della Regione del Veneto di effettuare una valutazione complessiva sul referendum, considerato che hanno partecipato al referendum una percentuale non inferiore a 5 punti rispetto al quorum previsto.

Giada Zandonà

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

NOVEMBRE 2023

laPiazza Salute

Mamme in età sempre più avanzata ma molto più controllate

Il Rapporto sulle nascite in Italia

I nati nel 2022, meno cesarei e maggiore ricorso alla fecondazione assistita

L' 89% dei parti nel 2022 è avvenuto in Istituti di cura pubblici, il 62,2% in strutture dove avvengono almeno 1.000 parti annui. Il 20% delle madri sono straniere. L'età media al primo figlio è per le donne italiane superiore a 32 anni.

È quanto risulta dal Rapporto sull'evento nascita in Italia, realizzato dall'Ufficio di Statistica del Ministero, presentato a fine ottobre.

La rilevazione – istituita dal Decreto del Ministro della sanità 16 luglio 2001, n. 349 – costituisce a livello nazionale la più ricca fonte di informazioni sanitarie, epidemiologiche e socio-demografiche relative all'evento nascita e rappresenta uno strumento essenziale per la programmazione sanitaria nazionale e regionale, con un livello di copertura pressoché totale.

I trend 2012 – 2022. Nel Rapporto sono stati introdotti alcuni elementi innovativi, relativi agli andamenti di tendenza, dal 2012 al 2022, delle principali variabili osservate: il luogo del parto, le caratteristiche delle madri, la gravidanza, il parto, il neonato e le tecniche di procreazione medicalmente assistita.

La percentuale dei parti pretermine (<37 settimane) passa da circa 7 ogni 100 a 6; aumenta l'età media delle madri al primo figlio (sia per le italiane che per le straniere); l'età media al primo figlio per le donne italiane passa da 31,5 del 2012 a 32,2 del 2022. Per le donne straniere l'età media al primo figlio passa da 27,7 a 29,2 anni.

Prosegue alla pag. seguente

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con laPiazza Salute
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it
laPiazza #Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Patologie dell'anca nei giovani, l'ospedale di Cittadella all'avanguardia nella chirurgia preventiva

Contrariamente a ciò che di solito si pensa la patologia dell'anca non è un problema legato solo alla popolazione anziana. Di fatto "le patologie dell'anca si riscontrano anche nei giovani adulti e, persino, negli adolescenti – spiega il dr. Giovanni Castiello, direttore dell'Uoc Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Cittadella dell'Ulss 6 Euganea –; la prevenzione gioca quindi un ruolo fondamentale nel trattamento dell'artrosi giovanile e rappresenta da sempre, per il nosocomio cittadellese, uno dei fiori all'occhiello".

Uno studio mirato della patologia porta a una maggiore comprensione di questi disturbi e al loro eventuale trattamento chirurgico in fase iniziale (pre-artrosica) evitando così la necessità di una protesi d'anca e permettendo un'ottima ripresa delle proprie attività senza dolori o disturbi.

"A partire dal 2019 – prosegue il dr. Castiello –, è stata ulteriormente intensificata l'attività di chirurgia conservativa dell'anca volta a impedire lo sviluppo dell'artrosi nel paziente giovane; questo tipo di chirurgia, altamente specialistica e realizzata in pochissimi centri in Italia, è praticata dal dr. Paolo Lorenzon, che si avvale di metodiche all'avanguardia ispirate alla scuola del prof. Reinhold Ganz di Berna, uno dei massimi esperti mondiali su questo tema".

Un esempio è "l'impingement femoro acetabolare", dove un eccesso d'osso sul versante femorale o acetabolare limita i movimenti creando continui microtraumi che finiscono per portare all'artrosi. In tal caso, un'asportazione chirurgica di questo eccesso d'osso risolve il problema.

Allo stesso modo, nelle forme di displasia, l'anca non riesce a funzionare correttamente per un insufficiente sviluppo dell'acetabolo. Un nuovo orientamento di questo elemento del bacino, ottenuto tramite apposite osteotomie, è sufficiente per ripristinare la corretta funzione dell'articolazione. Anche malattie dell'anca nell'accrescimento come esiti di epifisiolisi e morbo di Perthes possono beneficare di questa chirurgia.

I nati nel 2022, meno cesarei e maggiore ricorso alla fecondazione assistita

Segue dalla pag. precedente

Aumenta notevolmente il numero di visite di controllo effettuate in gravidanza, così come le ecografie (seppur meno marcatamente); nel 91,9% delle gravidanze il numero di visite ostetriche effettuate è superiore a 4 mentre nel 76,7% delle gravidanze si effettuano più di 3 ecografie. Per l'amniocentesi invece la percentuale delle madri con più di 40 anni, che ricorre a questa tecnica diagnostica, passa dal 33% del 2012 al 6% del 2022 (e si riduce drasticamente per tutte le classi di età analizzate).

Anche la percentuale di parti cesarei si riduce, passando dal 36% del 2012 al 31% circa del 2022, effetto diversificato a seconda della tipologia di struttura ospedaliera dove essi avvengono.

La percentuale di donne che ricorre alla fecondazione in vitro con successivo trasferimento di embrioni nell'utero (Fivet) passa dal 37% del 2012 al 48% dell'anno 2022 e continua ad essere la tecnica più utilizzata; aumenta invece solo lievemente la percentuale di chi ricorre al metodo di fecondazione in vitro tramite iniezione di spermatozoo in citoplasma (Icsi).

Nel complesso i parti con procreazione medicalmente assistita Pma aumentano del 73% nel periodo considerato, ma diminuisce notevolmente la percentuale di parti plurimi in gravidanza con Pma (21% nel 2012, 9% nel 2022).

Continua il fenomeno della denatalità (535.428 nati totali nel 2012, 393.997 nel 2022), ma diminuisce (seppur lievemente) la percentuale di nati morti.

Dove partoriscono le donne in Italia. L' 89,0% dei parti è avvenuto negli Istituti di cura pubblici ed equiparati, il 10,8% nelle case di cura e solo lo 0,15% altrove (altra struttura di assistenza, domicilio, etc.). Nelle Regioni in cui è rilevante la presenza di strutture private accreditate rispetto alle pubbliche, le percentuali sono sostanzialmente diverse. Il 62,2% dei parti si svolge in strutture dove avvengono almeno 1.000 parti annui.

Le caratteristiche delle madri. Nel 2022, circa il 20% dei parti è relativo a madri di cittadinanza non italiana. Tale fenomeno è più diffuso nelle aree del Paese con maggiore presenza straniera, ovvero al Centro-Nord, dove più del 26% dei parti avviene da madri straniere. Le aree geografiche di provenienza più rappresentate, sono quella dell'Africa (28,7%) e dell'Unione Europea (19,6%). Le madri di origine Asiatica e Sud Americana costituiscono rispettivamente il 19,3% e il 7,9% delle madri straniere.

Delle donne che hanno partorito nel 2022 il 42,5% ha una scolarità medio alta, il 22,7% medio bassa e il 34,8% ha conseguito la laurea. Fra le straniere prevale invece una scolarità medio bassa (41,3%).

L'analisi della condizione professionale evidenzia che il 58,6% delle madri ha un'occupazione lavorativa, il 24,7% sono casalinghe e il 14,5% sono disoccupate o in cerca di prima occupazione.

I neonati. Lo 0,9% dei nati ha un peso inferiore a 1.500 grammi ed il 6,2% tra 1.500 e 2.500 grammi. Nei test di valutazione della vitalità del neonato tramite indice di Apgar, il 98,5% dei nati ha riportato un punteggio a 5 minuti dalla nascita compreso tra 7 e 10.

Sono stati rilevati 994 nati morti corrispondenti a un tasso di natimortalità, pari a 2,4 nati morti ogni 1.000 nati, e registrati 4.332 casi di malformazioni diagnosticate alla nascita.

Turismo sociale e inclusivo. L'Ulss 6 Euganea e 16 Comuni del territorio promuovono una progettualità condivisa

Le buone pratiche per rendere accessibili a tutti le Terme e i Colli

Con il progetto finanziato da Regione Veneto e Ministero per le Disabilità si vuole sviluppare una piattaforma organizzativa condivisa per mettere a sistema iniziative per un turismo "all included"

Rendere il nostro territorio, con le sue bellezze naturali, artistiche, architettoniche, accessibile veramente a tutti: si può fare? L'Ulss 6 Euganea ci crede con convinzione e nell'ultimo anno ha contribuito a costruire solide basi. Lo stato dell'arte è stato tracciato a Villa dei Vescovi di Luvigliano di Torreglia dove si è svolto l'evento regionale "Turismo Sociale Inclusivo", progetto finanziato dalla Regione del Veneto e dal Ministro per le Disabilità che ha promosso, a livello regionale, le buone pratiche per agevolare l'accessibilità e la più ampia ospitalità dei turisti portatori di handicap e dei loro familiari e caregiver.

Per lo sviluppo di questa progettualità, l'Ulss 6 ha coinvolto il Comune di Montegrotto Terme

in qualità di partner per i 16 comuni del territorio Terme Colli dell'Organismo di Gestione della Destinazione Turistica, impegnati con l'obiettivo di incrementare l'accessibilità alle località turistiche del territorio per le persone con disabilità (motoria, sensoriale, psichica) attraverso interventi strutturali, modalità di comunicazione e opportune attrezzature.

E' stata predisposta una guida ai punti di interesse accessibili dell'Anello Ciclabile Colli Euganei E2, promosso un corso per operatori turistici, coinvolte oltre duecento persone con disabilità in attività ricreative, esperienze inclusive e tirocini lavorativi. E' stato inoltre presentato il sito web "Tutti inclusi", piattaforma che consentirà di conoscere e partecipare alle attività, noleggiare cicli per percorrere i tratti dell'E2, richiedere tirocini lavorativi.

"L'obiettivo di questo sforzo condiviso è sviluppare – ha detto il Direttore generale dell'Ulss 6 Euganea, Paolo Fortuna aprendo l'evento regionale, alla presenza dell'assessore alla Sanità e al Sociale della Regione del Veneto, Manuela Lanzarin - una piattaforma organizzativa condivisa capace di mettere a sistema iniziative nel campo del turismo a volte molto interessanti ma non ancora amalgamate in modo organico. Grazie al sostegno della Regione del Veneto, l'Ulss 6 ha l'occasione per dare concretezza assieme agli altri stakeholders coinvolti – enti e imprese locali, strutture ricettive, enti del terzo settore, associazioni di volontariato – alla progettazione e promozione di un turismo "all included", nessuno escluso".

"Il progetto della nostra Azienda consiste – ha evidenziato il Direttore sociosanitario Maria Chiara Corti - nel trasformare il concetto ormai entrato familiare nelle nostre esperienze turistiche dell' "all inclusive", pacchetti tutto incluso, in un turismo "all included", nessuno escluso, attraverso lo sviluppo e il potenziamento della cultura dell'inclusione tra gli operatori turistici e culturali per una migliore accoglienza delle persone con disabilità".

RIABILITAZIONE TOTALE
PROTESI AVVITATA FISSA

7.800 € AD ARCATA

NB: Le estrazioni e radiografie sono escluse.

www.ridoamirano.it

- VISITA E VALUTAZIONE RADIOGRAFICA CON STUDIO DEL CASO
- PRESENTAZIONE PIANO DI CURA DETTAGLIATO
- GIORNO DELL'INTERVENTO: ORE 9.00 INIZIO INTERVENTO CON L'INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI DA 4 A 6
- ORE 18.00 AVVIENE LA CONSEGNA DELLA PROTESI PROVVISORIA, AVVITATA FISSA E DOPO 3 MESI VIENE CONSEGNATA LA PROTESI DEFINITIVA

Dr. Enrico De Lorenzi
Direttore Sanitario
Ambulatorio Odontoiatrico
Isc. albo Odontoiatri di Venezia dal 04 02 2003 al n. 000816

PRENOTA LA TUA VISITA OGGI ALLO
041 570 38 48

PAURA DEL DENTISTA? NO GRAZIE
SEDAZIONE COSCIENTE

La somministrazione controllata di ossigeno e protossido d'azoto per via inalatoria, induce un senso di rilassatezza, riducendo la carica emotiva, la percezione del dolore e lo stato ansioso, aumentando la trattabilità del paziente e facilitandone la collaborazione con il medico, mantenendo tuttavia inalterati i riflessi tutelari.

COSA POSSO FARE IN ASSENZA DI OSSO?
SCANSIONAMI

Via Calle Ghirardi, 6 - 30035 Mirano, Venezia

R.I.D.O. A MIRANO

R.I.D.O. A Mirano S.r.l.
società unipersonale
P.Iva. e C.F. 04139180279 REA n. 368864

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

PADOVA si veste di luci e colori per accendere la magia del Natale in città

Il 24 novembre si accenderanno le prime luci di Natale. Ma è il 2 dicembre che il Natale inizierà ufficialmente in città, con l'accensione del grande albero posizionato davanti a Palazzo Moroni.

L'atmosfera e la magia della festa più attesa dell'anno sono pronte ad invadere Padova. Conto alla rovescia per la suggestiva atmosfera di luci e decorazioni tipiche del Natale.

Ad accompagnare il Black Friday, il 24 novembre, saranno le 60 installazioni previste ad illuminare i principali palazzi comunali quali Palazzo Moroni, Loggia Amulea, il Teatro Verdi, e poi gli alberi di Prato della Valle, alcune principali delle principali rotonde e le piazzette di tutti i quartieri. A queste luci si uniranno le tradizionali luminarie dei negozianti che attraversano le strade, sostenute anche dai contributi che il Comune ha erogato con apposito bando pubblico concluso a inizio novembre. Un segnale di attenzione al risparmio energetico viene dalla decisione del Comune di adottare per tutte le luci la tecnologia LED a basso impatto.

Per completare l'atmosfera natalizia il tradizionale appuntamento, il 2 dicembre dalle 16.30, con l'accensione dell'albero di Natale, quest'anno a cura di Tigotà. L'evento si aprirà con un coro Gospel e i saluti istituzionali che accompagneranno l'accensione dell'elemento più iconico del nostro Natale.

E poi a ruota l'inaugurazione dei mercatini, gli spettacoli di videomapping, la pista di pattinaggio e tutte le attività che da anni trasformano Padova in un irresistibile polo di attrazione durante le festività natalizie.

La città si popolerà di mercatini durante il periodo delle feste, il Natale toccherà quasi tutto il centro storico con le sue casette di legno. In uno degli scorci più tipici di Padova, da sabato 25 novembre si riaccenderà l'atmosfera natalizia fino a domenica 7 gennaio. Torna anche quest'anno il "Villaggio di Babbo Natale", promosso da Ascom Confcommercio all'interno di Piazza Eremitani. Mercatino natalizio, allestimenti a tema, giostre per i più piccoli, la casetta ospiterà Babbo Natale e poi ancora attività di animazione itinerante che riguarderà tutto il centro storico. E poi ancora "Fiera di Natale" dall'8 dicembre al 7 gennaio con le bancarelle tradizionali in centro nelle piazze. Infine, ci sarà il famoso "Natale Artigiano" in piazza Capitaniato dal 7 dicembre al 7 gennaio, che da oltre vent'anni espone creazioni artistiche realizzate completamente a mano da circa una quarantina di artigiani. C'è grande attesa per "Il trenino di Natale" che dal 25 novembre percorrerà le vie della città. Un viaggio itinerante in centro storico per assaporare la magia natalizia.

Torna, dall'8 dicembre, lo spettacolo delle proiezioni di luci e del videomapping sulle facciate monumentali di Piazza delle Erbe, Piazza della Frutta, Piazza dei Signori e sulla Chiesa di Sant'Antonino all'Arcella. Le luci esalteranno le linee architettoniche dei monumenti e ci porteranno a fare un viaggio nella storia della città.

A Natale a Padova non può mancare la pista di pattinaggio su ghiaccio per passare una serata con gli amici o con tutta la famiglia. Novità di quest'anno, nella magnifica cornice di Prato della Valle dal 26 novembre al 28 gennaio, arriva una grande pista di pattinaggio di 600 metri quadrati. Tutto questo per accompagnare i cittadini e chi sceglierà di venire a trascorrere le festività in Veneto con un vero e proprio spettacolo di luci da guardare con il naso all'insù.

Idee in cucina, facili e sfiziose

Rubrica a cura di **Sara Busato**

In novembre siamo incantati dalle sfumature e profumi offerti dalla natura. Il calo delle temperature e la riduzione delle ore di luce ci spingono a trascorrere più tempo in casa, dedicandoci alla creazione di piatti deliziosi

TORTA SALATA ALLA VERZA (SENZA UOVA)

Una pietanza semplice e conveniente da preparare. Un'ottima soluzione per gustare l'ormai celebre cavolo verza in una versione insolita ma molto gustosa. Aggiungendo pancetta e parmigiano, la torta diventa un delizioso antipasto rustico.

Ingredienti: *1 rotolo di pasta sfoglia; 1 kg di verza; 100 g di pancetta a dadini; 70 g di parmigiano reggiano grattugiato; 1 spicchio d'aglio; 2 cucchiai di olio extravergine d'oliva; sale; pepe nero e rosmarino*

Preparazione: Mettere la pancetta a dadini in una padella antiaderente e lasciarla rosolare senza aggiungere altri grassi. Nel frattempo, tagliare la verza a striscioline e poi a pezzetti. Quando la pancetta è abbrustolita, tenerla da parte e nella stessa padella riscaldare l'olio insieme all'aglio. Lasciar rosolare l'aglio, poi eliminarlo e aggiungere la verza. Mescolare, unire mezzo bicchiere d'acqua, coprire la padella con un coperchio e lasciar cuocere per 5 minuti. Unire sale, parmigiano e pepe. Mescolare bene e poi aggiungere la pancetta abbrustolita. Disporre la pasta sfoglia in uno stampo da 30 cm di diametro. Aggiungere la verza distribuendola bene e schiacciando lievemente con un cucchiaio di legno. Spolverare con il formaggio grattugiato rimasto e rivoltare i bordi della pasta sul ripieno. Cuocere in forno ventilato, preriscaldato a 180°, per 30 minuti. Lasciare intiepidire la torta salata alla verza prima di sformarla e servirla. A piacere, cospargere del rosmarino.

CREMA DI ZUCCA

Una zuppa calda e confortante, perfetta per l'autunno ma anche per tutto il periodo invernale. Si può gustare calda oppure tiepida, come primo piatto o piatto unico.

Ingredienti: *600 g zucca; 200 g patate; 80 g cipolle bianche; brodo vegetale (un litro); pepe nero; sale; olio extravergine di oliva; cannella in polvere; noce moscata*

Preparazione: Scaldare il brodo vegetale. Pulire la zucca, togliere la buccia esterna e i semi, quindi tagliarla a cubetti di circa 4 o 5 centimetri. Pelare le patate e tagliarle a cubetti della stessa dimensione. Pulire la cipolla, tritarla, quindi metterla in pentola con l'olio e farla imbiondire. Unire la zucca e le patate, aggiungere il brodo fino a coprire quasi completamente le verdure, conservando quello in eccesso. Aggiustare di sale e pepe, quindi portare a ebollizione a fuoco alto e ridurre il calore, lasciando cuocere per circa venti minuti. Aggiungere ulteriore brodo se necessario. Cuocere per altri 10 minuti. Frullare con un frullatore a immersione fino a ottenere una crema liscia e omogenea. Unire la cannella e la noce moscata e mescolare. La crema di zucca è pronta..

TORTA PERE E NOCI

Un dolce goloso, soffice e piacevolmente croccante al morso, grazie alla frutta secca sbriciolata. Perfetto per una colazione genuina o da gustare a merenda con un infuso bollente o una tazza di cioccolata calda.

Ingredienti: *4 pere; 80 g di noce; 300 g di farina 00; 230 g di zucchero semolato; 150 ml latte; 100 g burro; 16 g lievito in polvere per dolci; 3 uova, estratto di vaniglia; limone*

Preparazione: Sbucciare 2 pere, eliminare il torsolo e tagliarle a pezzetti. Sistemare i pezzi di pera in un piatto fondo e spruzzarli con il succo di limone per evitare l'ossidazione. Tenere da parte. Rompere le uova in una ciotola, aggiungere lo zucchero e montare con le fruste elettriche fino a ottenere un composto chiaro e spumoso. Versare il burro fuso e il latte a temperatura ambiente. Unire la farina setacciata e il lievito. Profumare con l'estratto di vaniglia e mescolare accuratamente gli ingredienti. Incorporare i pezzetti di pera e 65 g di gherigli di noce sminuzzati. Versare il composto ottenuto in una tortiera da 24 cm di diametro rivestita con carta da forno. Sbucciare le pere rimanenti, tagliarle a fettine e disporle a raggiera sulla superficie del dolce. Quindi cospargere con i restanti gherigli di noce tritati e spolverizzare con un cucchiaio di zucchero semolato. Cuocere in forno statico a 180°C per circa 40 minuti. Una volta terminata la cottura, sfornare la torta e farla raffreddare per 10 minuti. Sformare il dolce su un piatto da portata e spolverizzarlo con dello zucchero a velo.

Il programma. Coinvolto tutto il territorio comunale, dal centro storico alle isole e terraferma

A Venezia arriva il Natale: "Segno di speranza e fiducia"

La magia della festa più attesa dell'anno tra luminarie, installazioni, piste di pattinaggio e appuntamenti culturali. Il sindaco Brugnaro: "Simboli e gesti della nostra tradizione, segni di vita nuova"

Luci, ghirlande e alberi addobbati per accogliere l'appuntamento più atteso dell'anno. Si avvicina il Natale e la città di Venezia si attrezza installando le luci che illuminano calli e campi, strade e piazze dell'intero territorio comunale. Un calendario di eventi, dal titolo "Venezia accende il Natale" – promosso dal Comune di Venezia in collaborazione con Vela spa – per ricreare la magia delle feste natalizie e accogliere residenti e turisti con una serie di iniziative per tutte le età. Primo appuntamento sarà l'accensione dell'albero e delle luminarie: prima in Piazza Ferretto, giovedì 23 novembre alle ore 17.30, e a seguire, il giorno dopo alla stessa ora, la cerimonia di apertura si sposterà in Piazza San Marco.

Le luminarie in centro storico a Venezia vedono insieme il Comune di Venezia, Vela Spa, e Camera di Commercio di Venezia, per sostenere chi vive e visita la città durante le feste. Inoltre, American Express - ancora una volta sponsor delle luminarie nelle aree di Piazzale Roma e Lista di Spagna – supporta in particolare il tessuto commerciale veneziano. In centro storico il calore del Natale sarà caratterizzato da luminarie nelle isole della Laguna, dal Lido a Pellestrina, da Murano a Burano fino a Sant'Erasmo e Vignole, per illuminare ogni comunità del territorio veneziano. Le Procuratie Vecchie saranno invece illuminate grazie al progetto "Murano illumina il mondo", in collaborazione con The Venice Glass Week.

Grande attenzione sarà data, anche quest'anno, al rispetto dell'ambiente, limitandone l'impatto e i consumi attraverso un preciso piano di date di accensione e di spegnimento delle luminarie a fasce orarie e con l'utilizzo totale di lampade con tecnologie led a basso consumo.

"Venezia vuole continuare a celebrare il Natale mantenendo vivi i segni della tradizione, come le luminarie diffuse sul territorio e i grandi alberi addobbati a festa – afferma il sindaco Luigi Brugnaro – simboli di vita nuova al quale tutti noi guardiamo con fiducia e speranza. Le luminarie, che anche quest'anno abbiamo voluto diffuse, ma anche gli alberi addobbati a festa e posizionati nelle nostre piazze e i mercatini, diventano elementi che arricchiscono l'emozionante clima natalizio, per i nostri concittadini e per chi sceglierà di visitare il nostro territorio, a misura di famiglia".

Cuore del Natale a Mestre sarà Piazza Ferretto che, con le aree centrali adiacenti, così come tutte "le città di Venezia", dalla terraferma alle isole, incanterà con luci e addobbi scintillanti per regalare sensazioni di stupore e meraviglia ai bambini. In Piazza Ferretto, come da tradizione sarà protagonista un grande albero, insieme alle installazioni natalizie, vere e proprie sculture di luce, che da qui si estendono lungo le principali vie dello shopping a Mestre: dalle più centrali come viale Garibaldi, corso del Popolo, via Piave, via Carducci, via Miranese, via Circonvallazione, piazzale Leonardo da Vinci, viale San Marco, via Torre Belfredo, a quelle più esterne, fino a raggiungere anche i centri di Campalto, Chirignago, Favaro, Gazzera, Marghera, Tessera, Trivignano e Zelarino.

Dopo l'accensione dell'albero di Piazza Ferretto, l'apertura della sua pista di pattinaggio su ghiaccio e dei mercatini con le tradizionali casette in legno che ravviveranno le vie principali della città grazie a prodotti artigianali e delizie gastronomiche, sarà la volta dell'accensione dell'albero in Piazza San Marco, seguita dall'apertura della scenografica pista di pattinaggio di Venezia, in Campo San Polo. Grandi e bambini potranno inoltre pattinare sul ghiaccio anche a Marghera in Piazza Mercato, dove verranno ospitate esibizioni di pattinaggio, animazioni con dj set e sfilate.

Sarà la Biennale di Venezia a curare un Natale contemporaneo, a Forte Marghera dal 16 dicembre al 6 gennaio, grazie al progetto "Abies electronicus (contemporary Christmas tree)", una installazione sonora e luminosa che reinterpreta il classico albero di Natale posizionando, nell'area prospiciente la darsena, un albero alto 25 metri, dotato di suoni e luci e di una scala all'interno del tronco che porta in cima formando un belvedere sulla sommità.

Ma il Natale 2023 porta a Venezia anche occasioni per scoprire il ricco patrimonio culturale della città, con tutti i musei aperti durante le festività natalizie, a partire dalle collezioni di recente acquisizione quale la straordinaria donazione Gemma De Angelis Testa alla Galleria d'arte moderna di Ca' Pesaro, o il recente riallestimento delle collezioni di Mariano Fortuny nell'omonimo Palazzo oltre alle mostre temporanee tra cui "Marcel Duchamp e la seduzione della copia" alla Peggy Guggenheim Collection (fino al 18 marzo 2024), e "Chagall. Il colore dei sogni" al Centro Culturale Candiani di Mestre (fino al 13 febbraio 2024). Per la Notte di San Silvestro, come da tradizione, il Bacino di San Marco si illuminerà di mille colori con lo spettacolo pirotecnico che accoglierà il nuovo anno.

Non mancheranno corse e regate di Natale con gli atleti vestiti da Babbo Natale, mentre nel parco Albanese di Mestre tornerà il Bissuola Winter Village, un vero e proprio luna park per far divertire piccoli e adulti. E poi al Lido e Pellestrina sarà allestito il tradizionale Villaggio di Natale, insieme al trenino. La musica non sarà da meno accogliendo il Natale con i tradizionali concerti in Basilica di San Marco e nel Duomo di Mestre a dicembre per proseguire poi con il Concerto di Capodanno al Teatro La Fenice, diretto da Fabio Luisi, lunedì 1° gennaio 2024 (in diretta su RAI 1 alle ore 12.20).

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

la Piazza
l'informazione locale a casa tua!

la Piazza web.it
l'informazione locale sempre con te!

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!